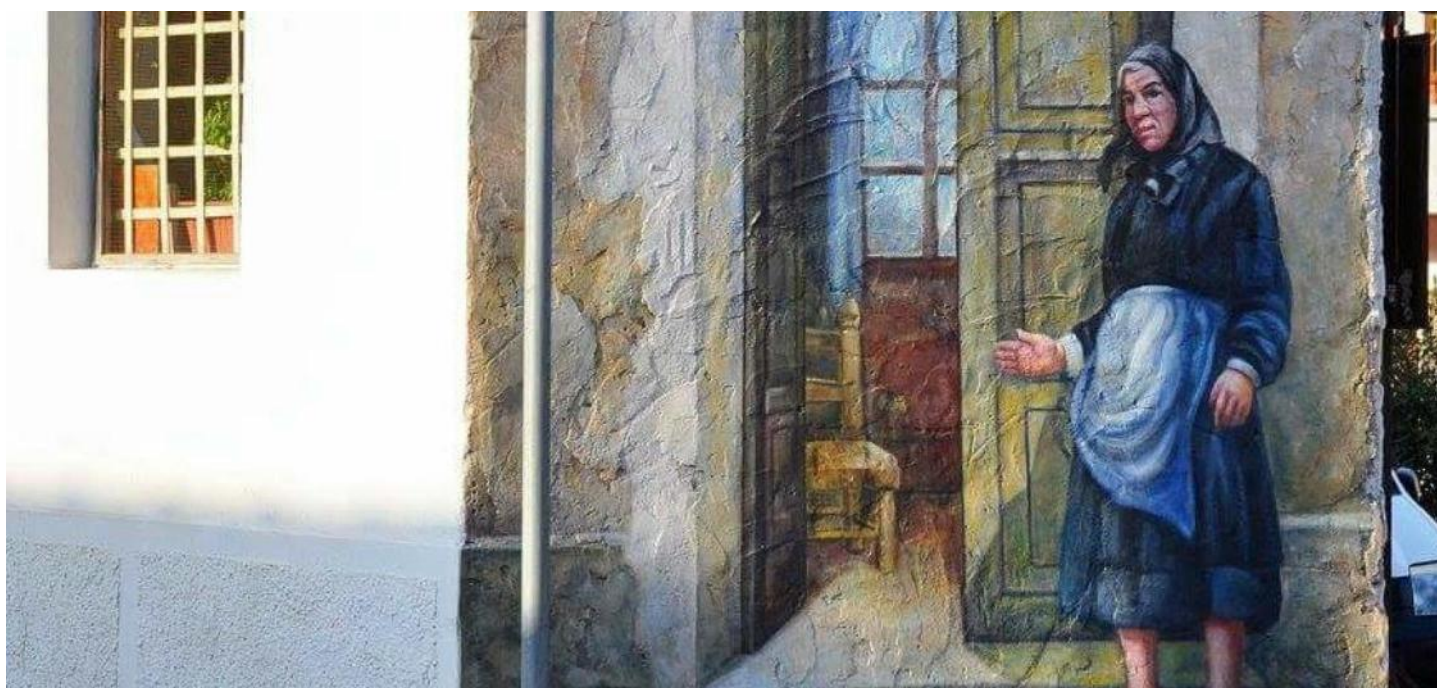


# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020



**COMUNE DI SAN SPERATE**



# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Linee programmatiche di mandato	4
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	14
Obiettivi generali individuati dal governo	15
Popolazione e situazione demografica	16
Territorio e pianificazione territoriale	18
Strutture ed erogazione dei servizi	19
Economia e sviluppo economico locale	20
Sinergie e forme di programmazione negoziata	21
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	22
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	23
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	24
Opere pubbliche in corso di realizzazione	25
Tributi e politica tributaria	26
Tariffe e politica tariffaria	28
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	33
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	34
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	37
Finanziamento del bilancio investimenti	38
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Obiettivo di finanza pubblica	41
Indirizzi strategici	42
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	49
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	50
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	51
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	52
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	53
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	54

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	55
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	56
Fabbisogno dei programmi per singola missione	57
Servizi generali e istituzionali	58
Ordine pubblico e sicurezza	61
Istruzione e diritto allo studio	62
Valorizzazione beni e attiv. culturali	64
Politica giovanile, sport e tempo libero	66
Turismo	68
Assetto territorio, edilizia abitativa	69
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	71
Soccorso civile	72
Politica sociale e famiglia	73
Tutela della salute	76
Sviluppo economico e competitività	77
Lavoro e formazione professionale	78
Agricoltura e pesca	79
Energia e fonti energetiche	80
Relazioni con autonomie locali	81
Relazioni internazionali	82
Fondi e accantonamenti	83
Debito pubblico	84
Anticipazioni finanziarie	85
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	86
Programmazione e fabbisogno di personale	87
Previsione 2018/2020	88
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Scheda 3	90
Scheda 2b	91
Scheda 2	92
Scheda 1	93
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	94
Piano di razionalizzazione spese funzionamento	96
Scheda 4	99
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	100
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	101
Piano delle alienazioni 2018/2020	102

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente che pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, redatto in un modo moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*L'attuale quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali e quindi il nostro Comune, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre facili opportunità. A queste difficoltà oggettive vanno aggiunte le continue modifiche legislative in tema di programmazione che richiedono all'Ente sforzi straordinari con pochissime risorse umane e economiche a disposizione. Le scelte operate in questo bilancio sono il frutto di scelte impegnative, coraggiose e a volte anche obbligate. Decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici presi a inizio mandato ma anche in risposta delle problematiche che sono sorte lungo il nostro percorso amministrativo, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

*Il Sindaco*



## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

### *San Sperate, il paese delle opportunità*

La natura pianeggiante del suolo e la notevole disponibilità d'acqua, hanno favorito fin dall'epoca preistorica e protostorica, come testimoniato dagli abbondanti rinvenimenti, la presenza di stanziamenti stabili nel nostro territorio. Queste condizioni particolarmente favorevoli hanno reso il terreno fertile e facilmente lavorabile e fatto sì che San Sperate diventasse uno dei più importanti centri agricoli della Sardegna.

Ancora oggi la coltivazione delle pesche rimane un'importante fonte di reddito e ed è riconosciuta in tutta la Sardegna per la sua qualità e la bontà del prodotto. Seguono la coltivazione degli agrumi e in maniera meno consistente del grano, degli ortaggi e verdure. La coltura delle fragole ha recentemente iniziato a ritagliarsi uno spazio importante nella nostra produzione. Sono inoltre presenti numerose serre di floricoltura e importanti aziende di apicoltura rinomate nel settore. Questo sviluppo agricolo ha favorito anche l'artigianato che, fino agli anni cinquanta, era un settore importante e ben sviluppato come in tutte le civiltà contadine nelle quali svolgeva un ruolo fondamentale di supporto. Oggi il settore dell'artigianato è notevolmente cambiato a causa dell'evoluzione delle tecnologie e dello stile di vita moderno. Sono scomparsi gli artigiani che lavoravano le canne e l'olivastro per confezionare i cesti e altri legati alle attività contadine, ma, ricopre ancora oggi un ruolo importante. Abbiamo a San Sperate uno dei maestri ceramisti più bravi e innovativi della Sardegna e aziende artigiane che producono dolci sardi con laboratori di qualità rinomati in tutta la Sardegna. Altri artigiani più giovani hanno intrapreso attività come laboratori del gelato e del cioccolato, laboratori delle birre artigianali con prodotti locali, laboratori di sculture in pietra e in legno, scalpellini.

Oltre questi elementi, che sono comuni a molti paesi del campidano, di straordinario e indiscusso valore è il contributo dato allo sviluppo della nostra Comunità dal Maestro Pinuccio Sciola che ha legato indissolubilmente il suo nome a San Sperate. Dopo gli "anni della calce", che hanno visto nascere il fenomeno del Muralismo, San Sperate ha continuato ad essere un laboratorio artistico permanente e partecipato nonché un luogo aperto al confronto e al dialogo multiculturale diventando così il "Paese Museo".

### *Le opportunità vanno valorizzate*

**Mettiamoci la faccia, il senso di appartenenza alla comunità.**

**Intendiamo sperimentare una nuova filosofia di governo**, basata su un sistema aperto di strumenti, di collaborazione e di progettazione partecipata in cui la burocrazia abbia il solo ruolo di supporto e non sia lo strumento predominante.

**Creare spazi, istituzionalmente riconosciuti, dove proporre idee, progetti, e dove poter "realizzare concretamente" con metodi rapidi e innovativi.**

L'Obiettivo. **San Sperate** deve essere, per propria vocazione e natura, "essenza", paese museo, fulcro e riferimento di produzione e scambio culturale, eccellenza nelle attività produttive e agricole, esempio nella gestione dell'ambiente e del patrimonio urbano. **Pregio nelle politiche sociali e nei rapporti con il cittadino**, mediante una cultura di governo strategico condiviso con i soggetti locali coinvolti.

Il metodo. **L'Amministrazione, assume il ruolo di guida-volano e sintesi nonché garante della realizzazione degli obiettivi del programma** di mandato così come condivisi. Fin da subito, si intende promuovere e mettere sul campo **azioni sinergiche**, in cui i protagonisti e principali attori siano, ciascuno nel proprio ambito, **con le proprie competenze e con pari dignità, programmatori, progettisti e realizzatori**. La fase attiva nell'immediato con l'avvio della realizzazione del programma di mandato, saranno **programmati** incontri nei quali si dovranno calendarizzare, manifestazioni, eventi e le attività di promozione del territorio, stabilendo nel contempo, con accordi strategici, ruoli e competenze di progettazione e realizzazione. **Ciascuno degli attori interessati sarà garante e responsabile del ruolo ricoperto, della progettazione e della realizzazione.**

La Proposta. **Ricorso a metodi e strumenti snelli e de burocratizzati**, in cui si incontreranno tutte le competenze, le associazioni e le strutture dell'amministrazione con l'obiettivo di formulare ipotesi, azioni, e procedure/ attività da mettere in campo. **I Tavoli di Lavoro sono aperti** e legittimati dall'Amministrazione Comunale, **con delibera di Giunta Comunale o di Consiglio Comunale, a seconda della competenza.**

Il metodo di lavoro. **Confronto dei soggetti coinvolti**, ossia con coloro che propongono l'apertura del Tavolo di Lavoro, stabilendo da subito un numero di incontri strettamente necessario per siglare un accordo condiviso a garanzia dei risultati da perseguire. Il gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle associazioni interessate e dai rappresentanti dell'Ente, sarà anche responsabile della realizzazione dei progetti.

L'Amministrazione Comunale, raggiunto l'accordo strategico si occuperà di gestire tutte le azioni amministrativo/burocratiche previste dall'Ordinamento per assicurare la legittimità attuazione:

- azioni di promozione e contatto con le istituzioni gerarchicamente sovraordinate o competenti
- rendere disponibili spazi e mezzi



- competenze e sostegni economici, disponibili o da ricercare.

**Ogni incontro pubblico sarà verbalizzato e reso pubblico negli spazi istituzionali messi a disposizione dell'Amministrazione:** il sito internet del Comune con appositi ed evidenti spazi e strumenti (come ad esempio app e QRcode), i diversi mezzi di comunicazione, social compresi.

**Tutti i cittadini verranno infine coinvolti in un consiglio comunale aperto, espletando il ruolo di cittadinanza attiva, contribuendo a migliorare l'obiettivo, fornendo idee o pareri mirati a migliorare la qualità della vita dell'intera comunità.**

**Gli ambiti di intervento**

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RAPPORTO CON IL CITTADINO**

Il focus sarà l'efficienza della macchina amministrativa, ottenibile mediante lo snellimento delle procedure e la deburocratizzazione.

L'utilizzo dei sistemi informatizzati dell'Amministrazione per la divulgazione in tempo reale delle decisioni, strumento principe per l'interlocuzione immediata e diretta tramite spazi tematici, andrà nella direzione della trasparenza amministrativa, intesa come cardine della comunicazione e del coinvolgimento e controllo dei cittadini. Infatti lo sviluppo del nostro progetto di governo rientra nell'ampio processo di innovazione e riorganizzazione voluto dalla riforma amministrativa della Pubblica Amministrazione che ha come obiettivi la modernizzazione della stessa attraverso una maggiore efficienza e semplificazione migliorando così la qualità del rapporto con il cittadino.



### **Il Cittadino, la mobilità e l'ambito territoriale**

#### **Il Cittadino e la mobilità**

Un impegno costante sarà rivolto al miglioramento dei collegamenti con i punti strategici di interesse: Cagliari, Cittadella Universitaria, centri con stazione delle F.S.

Il Piano urbano della mobilità del sistema territoriale di Cagliari (PUM) è stato definitivamente approvato dal Consiglio comunale di Cagliari nel luglio 2009. L'obiettivo che il piano si pone è definire un nuovo assetto della mobilità dell'intera area vasta Cagliaritano. Dopo la costituzione della nuova Città Metropolitana i vari Comuni appartenenti hanno deliberato a loro volta per l'approvazione del PUMS o si stanno preparando a farlo.

San Sperate non appartenendo a questa entità territoriale, perché per propria scelta aveva rinunciato ad essere incluso nell'area vasta, di conseguenza è stato escluso dallo studio del piano e dai suoi attuali sviluppi. L'amministrazione Comunale di San Sperate fece quella scelta (di non aderire all'area vasta) ampiamente condivisa dalla popolazione e dalle varie associazioni, con l'obiettivo di evitare che San Sperate fosse "omologata" al contesto metropolitano e perdesse la sua tipicità. Gli sviluppi dell'area vasta sono invece andati verso altre direzioni e sono confluiti nella creazione della nuova Città Metropolitana che, al contrario di quanto temuto, si è indirizzata verso un sistema di governo sostenibile e di valorizzazione dei territori, rispettoso, almeno negli intenti, delle loro peculiarità. Riteniamo che San Sperate debba farne parte, come lo era in effetti in origine per quanto riguarda la mobilità e il piano di sviluppo che ne è poi scaturito nell'ambito dei sedici Comuni dell'area vasta, tant'è che il suo nome compare nei primi documenti di studio

del piano di viabilità. Il Piano che la Città metropolitana sta portando avanti ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di mobilità di tutti i cittadini, attraverso un sistema di trasporto sostenibile, migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre l'inquinamento da traffico, migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti e la qualità delle città. La conoscenza delle abitudini di spostamento dei cittadini, dei loro bisogni e delle loro opinioni sono elementi utili della redazione del piano e queste informazioni vengono utilizzate dalle amministrazioni per individuare le strategie e gli interventi progettuali migliorativi del sistema di trasporto, intendiamo agire con le stesse modalità e utilizzando ogni strumento giuridico per partecipare al piano di viabilità.

### Il Cittadino e l'ambito territoriale

In quest'ottica, ampliando il discorso oltre la mobilità, massima attenzione sarà rivolta per ottenere l'inserimento nella Città Metropolitana del nostro paese. L'attuale esclusione è da ritenersi una scelta politica della Giunta Regionale non suffragata da elementi che possano giustificarla dal punto di vista pratico e dei requisiti territoriali. In questa scelta si è tenuto conto solo del fatto che San Sperate non appartenesse, al momento dell'approvazione della legge di riordino territoriale, all'area vasta di Cagliari. Inoltre l'abrogazione dell'articolo presente nella legge di riordino al momento della presentazione in Consiglio Regionale con un emendamento ha di fatto "blindato" la delimitazione della nuova area territoriale e reso arduo il percorso di aggregazione. Per favorirne l'inserimento in mancanza di specifica norma e nelle more che la legge di riordino territoriale venga rivista dopo l'esito del referendum che ha rimesso in gioco le province, si intende intraprendere tutte le azioni politiche forti esercitate in modo associato con i comuni già appartenenti alla Città Metropolitana, (esempio si intende confermare e dare priorità all'appartenenza al PLUS area Ovest) e avviare tutti i rapporti di collaborazione e patti territoriali possibili con gli stessi.

Occorrono azioni di informazione dettagliata ai cittadini sulla attuale situazione, sebbene confusa e priva di certezze, riguardo alla nuova ripartizione degli ambiti territoriali e soprattutto i benefici che deriverebbero con l'ingresso nella Città Metropolitana, onde fugare dubbi e incertezze in merito. A questo scopo si promuoverà un consiglio comunale aperto per dibattere e condividere le azioni istituzionali legittime e di maggiore forza politica da portare avanti.



### URBANISTICA, AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

La cura della pianificazione urbanistica e ambientale avranno una grande importanza e rilievo con il preciso scopo di ottenere il rilancio economico del paese, senza tuttavia "sacrificare" l'ambiente in senso lato, mediante la valorizzazione delle opportunità offerte dal settore agricolo e da quello culturale e turistico, dalle aziende artigiane di qualità e dal valore produttivo garantito dalla media e piccola impresa e dal commercio (in particolare quello legato ai piccoli negozi di "vicinato" per fortuna da noi ancora attivi). Le direttive da seguire possono così essere sinteticamente indicate:

- **assecondare** i processi di trasformazione della zona urbanizzata nella logica della riqualificazione dei tessuti esistenti, calibrando ogni modalità trasformativa al perseguimento di migliori condizioni urbanistiche e ambientali. La valorizzazione del paesaggio deve partire dal rilancio dell'agricoltura, dalla salvaguardia della biodiversità presenti nei nostri fiumi e dalla valorizzazione dell'area boschiva di Pixinortu, fino alla implementazione del movimento artistico culturale oltre che alla conservazione e tutela dell'esistente;

- **garantire la difesa del territorio** con la prevenzione e l'individuazione del rischio idrogeologico attraverso uno studio puntuale e accurato. Attuare interventi diversificati che vanno dalla salvaguardia ambientale, legata alle aree di pregio naturalistico, con azioni di bonifica e recupero delle aree degradate, alla incentivazione delle attività agricole in base alle vocazioni culturali e alle diverse situazioni legate al piano di assetto idrico, fino alla istituzione di zone di presidio ambientale e archeologico. Aggiornamento continuo del Piano di protezione Civile, attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle norme, comportamentali in materia di protezione civile;

- **ricucire le situazioni di degrado urbanistico ed ambientale** e definire le azioni legate alla mitigazione del rischio di assetto idrogeologico. Con la definizione dello studio del nuovo PAI si potrà procedere alla richiesta del finanziamento



per le opere che saranno eventualmente necessarie. Con la VAS inoltre si potrà intervenire sulle aree urbane ormai compromesse completando il riordino cartografico del PUC;

- **potenziare e razionalizzare** il sistema della mobilità urbana ed extraurbana. Traffico pesante, viabilità Provinciale e Statale sono le criticità impellenti da affrontare. Per raggiungere questi obiettivi, e cioè il miglioramento delle condizioni di deflusso nei maggiori assi viari del traffico veicolare pesante e che passa attraverso il paese nelle due direttrici principali, la SS130 e la SP4, occorre riorganizzare la viabilità e le aree di sosta con uno studio puntuale e preciso in modo da mettere in sicurezza queste intersezioni stradali per la sicurezza dei nostri paesani e a tutela del patrimonio edilizio e culturale. Occorre proseguire gli interventi dei lavori di manutenzione stradale e dei marciapiedi, lavori per i quali sarà dedicata nel modo più costante possibile una somma nei bilanci annuali e triennali. Questi interventi dovranno permettere anche alle persone con disabilità, agli anziani e ai ragazzi/e la fruibilità dei nostri percorsi nell'ottica della sostenibilità. Nell'immediato, ad esempio, si potrà realizzare una fascia pedonale lungo la via Pixinortu per consentire un percorso sicuro ai tanti ragazzi/e che si recano alle scuole medie nel periodo scolastico, mentre in seguito destinare risorse per la realizzazione di piste ciclabili. Anche La mobilità urbana può essere notevolmente migliorata, secondo il principio della sostenibilità, con l'incentivazione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto alternativi, un'azione che può portare in questa direzione è la messa in opera di una stazione di ricarica di bici e autovetture elettriche.

- **recuperare e salvaguardare** l'edilizia storica del nostro territorio con la specificità legata all'edificazione in terra cruda. Rafforzare e implementare la collaborazione attiva creata con l'associazione Internazionale delle Città della terra cruda.



## LAVORI PUBBLICI

La programmazione delle opere pubbliche deve tenere in debito conto delle esigenze della nostra comunità, non solo in termini di manutenzione delle strutture tecnologiche e viarie del patrimonio Comunale, ma anche delle esigenze dovute alla presenza delle tante realtà presenti nel paese, di quelle culturali che identificano San Sperate e danno tipicità locale, riconoscendo alle associazioni e allo sport, sulla base del principio di sussidiarietà il rilevante ruolo sociale per evitare "devianze" e far "crescere sana" la Comunità anche vivendo e utilizzando le strutture pubbliche. La priorità va naturalmente data alle opere finanziabili con i fondi disponibili e in corso di completamento o da completare. La prima opera pubblica riguarda il completamento del Centro Polivalente di via santa Suja. In particolar modo deve essere resa fruibile in tempi più rapidi possibili la struttura principale con la sistemazione delle aree esterne ed in seguito completare la struttura accessoria. Occorre fare uno sforzo per reperire tutte le risorse disponibili per l'edilizia di culto per far fronte in maniera definitiva alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale. Pur non essendo un edificio di proprietà comunale, questo ha un'importanza di grande rilievo per gran parte della popolazione non solo di carattere religioso ma anche come edificio di pregio e valore storico importante per l'intera Collettività, viene infatti non a caso identificato come "bene identitario". Occorre intervenire anche per la sistemazione del sagrato già oggetto di finanziamento regionale grazie al bando che è stato vinto dall'amministrazione Comunale con un progetto integrato di recupero per il Centro Storico. Deve essere completata la struttura destinata a bocciodromo, oltre che per i lavori già appaltati anche per le parti non previste in progetto per insufficienza del primo finanziamento. Una volta ridefinita la destinazione del Museo del Crudo, diventato un importante punto di riferimento per diverse attività culturali, di promozione del territorio, ludiche e di formazione scolastica, si intende intervenire con necessarie e inderogabili opere di manutenzione, adeguandola alle attività cui

verrà destinata. Importante è anche il recupero della Piazza Santa Suja (ex Piazza buia) e la sistemazione della condotta di scarico delle acque bianche del tratto di via Santa Suja, insufficiente a smaltire il normale deflusso delle acque piovane talvolta causa di allagamenti importanti della sede stradale. Si continuerà con gli interventi in Piazza San Giovanni, con la sistemazione del sistema di irrigazione automatizzato e del suo arredo per renderla meglio adeguata e fruibile durante le importanti manifestazioni che nella stessa si svolgono. Si interverrà anche in altre aree verdi presenti nel territorio comunale prevedendo arredi e attrezzature ludiche e servizi per le famiglie.

Grazie al riconoscimento di importanti spazi finanziari per l'annualità 2017 da parte della Regione Sardegna sarà possibile realizzare un'opera fondamentale per lo sviluppo del movimento culturale di San Sperate: Un Centro internazionale di scambio culturali e artistici Opera auspicata anche dal compianto Maestro Sciola, e per la quale non era stato finora possibile reperire fondi di bilancio o finanziamenti più volte chiesti, consistenti nella realizzazione, dove ora si trova l'inutilizzabile ex sede dei combattenti, in via Monastir, di un centro internazionale di scambi culturali e artistici che comprende al suo interno oltre una sala di quasi 200 posti, anche uffici e una piccola foresteria per ospitare relatori, artisti o studenti.

## SCUOLA, CULTURA, SPORT E TURISMO

La promozione e sviluppo del nostro patrimonio culturale, sportivo, la collaborazione con la Scuola e l'Università, sono decisivi per lo sviluppo del nostro paese, tanto per gli effetti e le ricadute positive che essi sono potenzialmente in grado di determinare nel "sistema turismo", che per la crescita e la coesione sociale della nostra comunità. Tale processo non può che passare attraverso il sostegno e il coinvolgimento diretto della scuola, di tutte le imprese, le associazioni e gli artisti della filiera culturale della nostra Comunità. Si promuoveranno dunque azioni mirate di sostegno e modelli di e-governance integrata tra attori pubblici e privati del territorio per la valorizzazione degli attrattori culturali strategici del paese Museo. non senza la massima attenzione nei riguardi di:

- **salvaguardia e tutela** in termini di conservazione e protezione del nostro patrimonio culturale, unico nel panorama regionale e non solo
- **promozione e sviluppo dei servizi e delle attività correlate**, attraverso una comunicazione mirata all'inserimento di San Sperate nei circuiti turistici e culturali, nazionali ed internazionali.
- **Istituzione della Consulta della Cultura** intesa come "forum permanente delle associazioni Culturali", con l'obiettivo primario di valorizzare il Paese Museo, mediante il rafforzamento del coordinamento e della collaborazione fra artisti e realtà associazionistiche culturali, sportive e sociali e fondazioni, operanti nel territorio
- **Supporto logistico e finanziario**, attraverso gli strumenti, che le norme consentono, agli importanti eventi che vengono programmati annualmente nel territorio organizzati da associazioni culturali accreditate e operanti nel settore.

### L'opportunità del turismo

Che dal punto di vista turistico San Sperate offra delle opportunità importanti è un fatto condiviso da tutti ed evidenziato da uno studio effettuato dal Comitato Promotore Sviluppo Sostenibile. Questo gruppo di lavoro ha fornito interessanti spunti di riflessione, oltre che fornito dati e suggerimenti operativi concreti di cui intendiamo tenere conto nella nostra azione amministrativa.

In particolare emerge la distinzione che San Sperate oggi più che una reale offerta turistica offre interessanti spunti per i "visitatori". Questo settore già in questa fase garantisce occupazione e reali prospettive di un incremento lavorativo. Questo settore è alimentato in particolare dall'azione artistica e culturale che anima il nostro paese, dalle manifestazioni religiose e da quelle sportive. Alcune di queste ultime hanno importanza Regionale e attirano un discreto numero di visitatori, di atleti e persone al loro seguito. Anche la Sagra delle Pesche, è considerata una delle sagre più importanti a livello Regionale, continua a dare un'importante contributo nonostante le difficoltà dovute alla carenza di disponibilità di fondi e alle leggi diventate molto rigide sul tema della sicurezza pubblica.

L'offerta turistica proposta dal paese oggi è importante e di ottima qualità: iniziando dalle opere di Pinuccio Sciola, dai murales, dai bravi artigiani attivi nel paese, dalle manifestazioni religiose e sportive, dalle manifestazioni teatrali, cinematografiche, letterarie e tematiche, l'agricoltura e i suoi prodotti di qualità: dalle ormai famose pesche, dagli agrumi, dalle fragole, dai dolci Sardi delle nostre aziende di qualità, dal miele, dalla birra artigianale, dai laboratori del gelato e del cioccolato, tutti fiori all'occhiello e attrattiva turistica soprattutto durante la celebrazione delle diverse iniziative locali. Tutto questo produce un'attrazione di tanti visitatori e di potenziali turisti regionali e non. Per poter valorizzare e trasformare in reddito, in indotto economico, quello che le attività propongono nel mercato è necessario che le stesse interagiscano tra loro, ovvero facciano sistema. Oltre ai fattori "attrattivi" su elencati un altro elemento indispensabile per favorire lo sviluppo turistico è favorire la nascita di strutture ricettive competitive. Le azioni di promozione e formazione dei cittadini per la gestione dei B&B, avviati in passato dall'amministrazione Comunale, hanno dato un piccolo contributo alla crescita del settore extra alberghiero.

La strada da percorrere e promuovere è dunque quella del turismo sostenibile, di nicchia e per tutti, non il turismo di massa con grandi "resort" o strutture incompatibili con i valori ambientali territoriali e le tipicità locali.

Si promuoverà il paese come meta privilegiata dell'escursioni croceristiche. Per agevolare il visitatore e i nostri operatori turistici, si individueranno aree di sosta pubbliche per i pullman e poter permettere di ammirare le opere presenti all'interno del centro abitato senza ostacoli, come macchine parcheggiate davanti a un rilievo o un murale, segnaletiche stradali ingombranti, mettendo in atto una adeguata programmazione a tutela delle opere e della loro visibilità e fruizione. Per poter dare supporto al visitatore e alle associazioni operanti nel settore turistico si valuterà come riaprire un funzionante e funzionale sportello turistico, dedicato nel territorio a implementazione dell'info-point turistico, inserito in un bando di gestione di struttura pubblica.



### **La scuola**

Completare i lavori di ampliamento della scuola materna e avviare celerrmente la sistemazione delle aree esterne e della progettazione per la manutenzione e la messa in sicurezza della scuola è la prima azione attuabile. Migliorare i servizi erogati seguendo quanto fatto nella precedente legislatura con la realizzazione di importanti opere a servizio della Scuola e sistemi informatizzati per agevolare l'utilizzo dei servizi. Con l'Istituzione scolastica va attuato e mantenuto un dialogo permanente assicurando percorsi socio-formativi di qualità. Particolare attenzione sarà data ai temi dell'ambiente, della protezione civile e del bullismo. Un servizio importante, a sostegno degli insegnanti, ma soprattutto dei nostri/e ragazzi/e e dei genitori è la riapertura dello "sportello scuola" in grado di offrire un supporto didattico- psicologico. Riteniamo importante attuare anche tramite l'Istituzione scolastica la promozione della lingua e della cultura Sarda con l'apertura di uno sportello bilingue. Si interverrà nelle aule esistenti della scuola media per rendere maggiormente fruibile il locale dedicato agli incontri e alle rappresentazioni musicali e teatrali della scuola. Come azione civile e culturale, e con l'obiettivo di far conoscere ai nostri/e giovani le tradizioni locali del passato, del nostro paese, e, nel contempo, risvegliare l'orgoglio della propria identità e del senso di appartenenza alla nostra

Collettività si programmeranno specifiche iniziative/ azione di recupero delle nostre tradizioni tipiche ripromuovendo il percorso della manifestazione nata nel 1997 a Cagliari di Monumenti Aperti. L'associazione è stata riconosciuta nel 2016 quale soggetto giuridico iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna. La proposta di detto progetto speciale dovrà essere condiviso con la dirigente scolastica perché venga sviluppato e attuato dai ragazzi/e delle nostre scuole medie.



### **La scuola Civica Di Musica**

Altro valore aggiunto locale è l'Istituzione della Scuola Civica di Musica, nata con lo scopo di concorrere alla diffusione dell'istruzione musicale, riconosciuto elemento essenziale per la crescita culturale, sociale e intellettuale di tutta la Comunità, oggi ampiamente riconosciuta come fiore all'occhiello di qualità in continuo sviluppo. E' un servizio rivolto a tutti gli aventi diritto che si intende mantenere e ampliare, sostenuto da apposito contributo Regionale, che si spera di mantenere, a supporto del sostegno economico concesso dall'Ente a garanzia della continuità del valore e della bontà del lavoro svolto.

La Scuola Civica di Musica offre ai propri studenti la possibilità di poter usufruire di un'offerta didattica sempre più ampia; ogni anno si aprono nuove sezioni e nuove iniziative con la partecipazione di musicisti di grande livello. L'amministrazione garantisce la cooperazione e il sostegno a tutte le iniziative che il C.d.A. vorrà concordare e mette a disposizione le strutture disponibili.

L'obiettivo è di far crescere ancora la nostra scuola e far entrare nell'istituzione anche altri comuni che ne hanno manifestato l'interesse nell'ottica della più ampia collaborazione e della diffusione della cultura musicale. Si prevede il completamento definitivo della "saletta prove", oramai quasi pronta e la sua messa a disposizione, tramite un regolamento da condividere con il C.d.A. dell'Istituzione, e con i gruppi musicali che ne faranno richiesta. Si intende promuovere l'iniziativa di far suonare i ragazzi/e nelle nostre piazze, anche programmando specifica stagione, ovvero durante le sagre e/o iniziative culturali.

### **Lo Sport**

Lo sport nel nostro paese ha, da sempre, costituito un elemento formativo, sociale e di integrazione importante. Le società operanti sono innumerevoli e abbracciano le più disparate discipline. Vengono organizzate importanti manifestazioni di respiro Regionale perseguendo risultati importanti anche dal punto di vista sportivo, sia a livello individuale che di squadra. Per queste ragioni e per dare visibilità e assicurare una giusta promozione per gli sforzi affrontati, oltre che per dare il giusto riconoscimento ai meriti sportivi conseguiti, verrà istituita la giornata annuale dello sport.

Altri obiettivi da programmare saranno la calendarizzazione degli eventi sportivi, l'adeguamento e la ristrutturazione delle strutture sportive perché siano in grado di supportare oltre che la preparazione fisica indispensabile per l'attività sportiva anche le varie manifestazioni che verranno organizzate costantemente a valenza Regionale e, a volte, anche nazionale.

Vista la complessità e il numero delle attività sportive praticate riteniamo fondamentale istituire la "consulta dello Sport" per affrontare in collaborazione ed in piena partecipazione attiva i molteplici problemi. Questa si ritiene sarà base di impulso verso una cultura di collaborazione tra le varie società nell'organizzazione dei rispettivi eventi e per la creazione della sinergia necessaria per portare all'aggregazione delle società. Riteniamo infatti, pur rispettando la libertà di ognuna, che le società sportive esistenti nel territorio siano troppo frazionate. Questo non agevola la fruizione delle strutture, non agevola i cittadini spesso costretti a una scelta e non agevola le società che si vedono divisi i potenziali atleti. Occorre fornire un forte sostegno e individuare azioni che possano agevolare le società nel fare scelte aggregative piuttosto che il contrario. Come per tutte le strutture presenti nel patrimonio comunale, anche per le strutture sportive, è ormai improcrastinabile l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo delle strutture e l'individuazione delle tariffe che possano concorrere a sostenere i costi di gestione, perché servizi non essenziali ma a domanda individuale.



### Le associazioni di Volontariato

Le associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio sono numerose e svolgono un'importante e fondamentale ruolo nella Collettività. La loro attività sussidiaria è sempre più incisiva e preziosa nei diversi settori della vita sociale e culturale e per la salute e sicurezza delle persone.

La collaborazione attiva e la messa a disposizione di attrezzature, locali e mezzi di proprietà comunale, per agevolare il loro operato, sarà garantita per assicurare loro continuità e servizi in favore della nostra Collettività.

Con le varie associazioni saranno programmate, a seconda dei campi di competenza, azioni di formazione rivolta ai ragazzi delle nostre scuole.

Sono previsti importanti lavori di sistemazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali già destinati alle loro attività e la realizzazione di nuovi, al piano terra del municipio di via Sassari, dove troverà sistemazione più adeguata la guardia medica e l'associazione dei volontari del soccorso. Saranno messe a disposizione locali per tutte le associazioni che, a vario titolo, ne faranno richiesta, la cui concessione verrà normata nel regolamento Comunale, che si intende portare all'attenzione della Commissione regolamenti per poi portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

### POLITICHE SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO

Le iniziative che si propongono in quest'area di primaria importanza, sono volte esclusivamente al perseguimento del benessere delle famiglie, dei bambini, degli anziani, delle persone diversamente abili, delle persone in difficoltà e degli immigrati.

L'obiettivo è quello di creare una rete sociale attiva e partecipata in favore dell'area famiglia, delle persone in difficoltà, che abbracci l'intero distretto in una visione unitaria e solidale del territorio.

- **Realizzazione di uno sportello di ascolto/Centro antiviolenza**, in risposta alla crescente aggressività espressa in particolare verso le donne



- **Centro per la famiglia**, nel quale trovano spazio interventi specialistici rivolti a famiglie in situazione di difficoltà relazionale e genitoriale
- **Favorire l'accesso abitativo** alle famiglie con basso reddito attraverso l'istituzione della locazione a prezzo calmierato.
- **Promozione di contesti** di abitare condiviso in favore di persone prive di supporti familiari e/o in condizioni di disagio economico-
- **Sportello di informazione** e consulenza per l'accesso al lavoro

Tutte le attività promosse, saranno realizzate con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nelle problematiche sociali e, laddove esistenti ed efficaci, saranno potenziate e sostenute. In quest'ottica di rete sociale verrà salvaguardata l'attenzione della cura e del rispetto degli animali riconoscendolo un obiettivo da perseguire come aspetto di crescita culturale della Comunità, nonché aiuto all'integrazione dei nuovi stili di vita del cittadino.

### **Centro diurno e Piccola Casa Cottolengo**

La P.A è in attesa della definizione degli accordi presi in un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato la Lega Delle Coop e la "Piccola casa " del Cottolengo, sostenuti dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di un progetto rispondente alle reali necessità della popolazione locale: l'apertura di una Comunità per anziani. Questi lavori di progettazione, verifica della struttura esistente e le sue attuali potenzialità di poter soddisfare un bisogno emergente anche in San Sperate hanno portato ad un preaccordo raggiunto tra alcune cooperative della LegaCoop per l'apertura di una comunità integrata di 30 posti e una comunità alloggio di 16 posti. Dopo aver verificato se tecnicamente ci fossero tutte le condizioni per il proseguo dell'operazione di recupero della struttura per avviare un servizio assai importante per la Collettività gli accordi sono proseguiti tra i privati promotori. La direzione del Cottolengo, visti i buoni rapporti che si sono instaurati con l'Amministrazione Comunale, ha assunto l'impegno spontaneo di informare la PA periodicamente dello stato di avanzamento dell'accordo, del quale non si conoscono ancora i dettagli economici e tecnici. Questi verranno resi noti con la chiusura definitiva dell'accordo riportato in specifico atto notarile. Si reputa importante riportare in questo documento il sostegno dato per l'avviamento del nuovo servizio rivolto agli anziani per spiegare che non è necessario attuare nessun' altra analoga iniziativa durante il nuovo mandato se non aprire la struttura del centro diurno per anziani. Infatti, tramite il Plus Area ovest è stata avviata una manifestazione di interesse per l'apertura e la gestione del nostro centro. In questa fase sono emerse alcune criticità attinenti la funzionalità del centro che tutte le imprese partecipanti alla manifestazione di interesse hanno ritenuto antieconomico destinarla ad un uso esclusivo, perché struttura troppo grande come centro diurno, per cui occorre programmare altri servizi utili e analoghi in una società in continuo divenire, ovvero nelle more destinarne una parte per altri fini sociali. Attualmente sono in corso piccole opere di manutenzione ordinaria perché la struttura possa essere subito usufruibile.

### **ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E MONDO DEL LAVORO**

L'art.1 dello statuto di San Sperate recita: "la comunità si riconosce nei profondi valori della civiltà contadina e fonda il proprio sviluppo nel rispetto della memoria storica". Ne consegue che il rilancio del settore agricolo e artigianale, con particolare attenzione alle aziende di qualità, della media e piccola impresa nonché al commercio, in particolar modo quello rappresentato dai piccoli negozi rionali, rappresenti il cuore dell'opera di governo del paese per un concreto sviluppo economico.

#### **Agricoltura**

Dopo aver raggiunto l'obiettivo dell'iscrizione delle Pesche di San Sperate all'Albo Regionale dei prodotti tipici e tradizionali si intende ottenere l'IGP Pesche di San Sperate. Si conferma la decisione di tutelare il prodotto con marchio DE.CO. e di voler intraprendere tutte le azioni necessarie per la sua promozione nel mercato e la sua ampia distribuzione. Oltre alla commercializzazione diretta delle pesche si intende puntare alla vendita del prodotto nella Grande Distribuzione Organizzata, per cui l'obiettivo è il riconoscimento del marchio De.Co. Detto preliminare traguardo è condizione necessaria all'obiettivo dei produttori locali di realizzare una redditività economica dell'agricoltura peschicola di San Sperate.

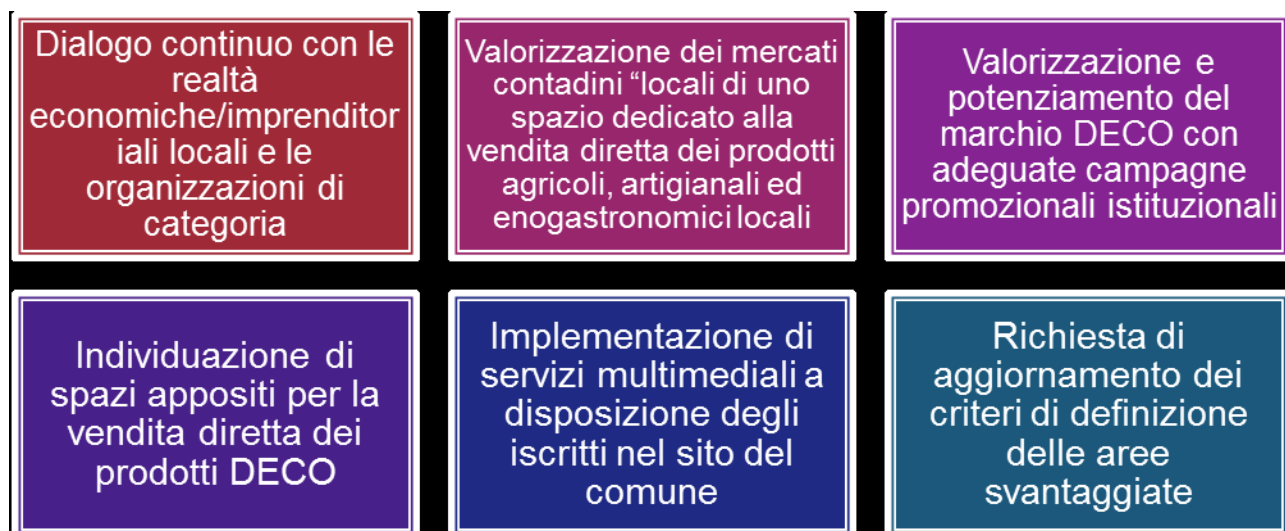
A tal fine, le azioni che si intende intraprendere saranno tese a favorire una forte sinergia tra istituzioni e consorzi, con la promozione di iniziative e interventi rivolti alla salvaguardia del tessuto commerciale, sia urbano che imprenditoriale, locale. Poiché le strategie di sviluppo, di promozione e di riconoscimento qualitativo dei prodotti legati all'economia agricola, alla cultura, ai prodotti artigianali di qualità presenti nel nostro paese, sono più efficaci se concepite in maniera consortile, le associazioni e i consorzi saranno parte attiva nella realizzazione e gestione dei progetti.

Si chiederà agli Assessorati Regionali dell'Agricoltura e del Commercio di aprire un tavolo di lavoro con l'obiettivo di riunire i rappresentanti interessati alla promozione delle "Pesche di San Sperate De.Co" e le maggiori realtà distributive della Sardegna per la commercializzazione delle pesche locali nella grande distribuzione sarda o nazionale.

Verranno organizzati incontri per sensibilizzare il comparto agricolo a fare sistema per lo studio di un allegato al piano urbanistico comunale che individui le zone vocate all'agricoltura, distinguendo la coltura per zona in base alle caratteristiche fisiche e geologiche del territorio.

Verrà inoltre riservata grande attenzione al mondo della formazione professionale, rivolta non solo ai giovani ma anche alle fasce di età più a rischio in termini di prospettive lavorative. La politica agricola comunitaria da quasi trent'anni mostra una particolare attenzione per le aree agricole considerate svantaggiate e meno competitive con l'obiettivo di garantire un reddito agli agricoltori, parametrando alle aree più vocate. Sulla base dei criteri fissati all'epoca, nella delimitazione di queste aree potevano essere ricomprese: (a) le zone montane caratterizzate da elevati costi dell'attività agricola a causa di condizioni climatiche difficili, dovute all'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo

nettamente abbreviato e/o a causa dell'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile o onerosa la meccanizzazione (zone di montagna); (b) le aree prevalentemente agricole, a bassa produttività, minacciate da spopolamento e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale (altre zone svantaggiate o zone intermedie); (c) limitate zone caratterizzate da svantaggi specifici e nelle quali il mantenimento dell'attività agricola è necessario per la conservazione dell'ambiente naturale e la vocazione turistica o per motivi di protezione costiera (zone con svantaggi specifici). Considerando che, nel nostro caso, tra i Comuni considerati "svantaggiati" ci sono anche Comuni confinanti con la conseguenza che aziende ubicate a pochi metri di distanza si trovano ad operare in situazioni di imposizione fiscale tributaria molto più alta e di possibilità di accesso ai finanziamenti Comunitari molto più limitata. Questa è una grande ingiustizia su cui occorre chiedere supporto all'ANCI per un'azione che miri alla revisione dei territori da considerare "svantaggiati" e che San Sperate sia compresa tra questi come indicato alla precedente lettera (c).



#### Attività produttive

L'amministrazione intende promuovere le attività legate al programma operativo FESR indirizzate al tessuto produttivo regionale, con particolare riguardo alle micro, piccole e medie imprese. Obiettivo primario sarà predisporre gli interventi progettuali necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca, finalizzata al sostegno e all'innovazione dei processi produttivi. La prima azione che si intende portare avanti in merito è inviare un tecnico a Bruxelles per imparare a elaborare una progettazione e gli iter da seguire per poter accedere ai fondi europei.

Completata la revisione del PIP e revocate le concessioni dei lotti i cui destinatari risultavano inadempienti la PA procederà subito a nuove assegnazioni per avviare nuove attività o ampliare quelle esistenti. Si porterà l'approvazione definitiva della variante al PIP in tempi brevi: l'obiettivo approvarla in Consiglio Comunale entro il 2017.

Sono previsti lavori per la sistemazione, la manutenzione e la realizzazione di nuove strade nel comparto PIP per agevolare lo sviluppo delle attività.

Con le attività commerciali presenti nel territorio si cercherà di instaurare un rapporto diretto attraverso incontri periodici e tematici. Un'esigenza manifestata soprattutto dai commercianti è l'individuazione di soste auto a tempo, di zone di carico e scarico opportunamente studiate e segnalate per facilitare il processo lavorativo, produttivo e commerciale.

#### PROMOZIONE DEL LAVORO

Altro obiettivo con la duplice finalità di "popolare" i PIP e promuovere occupazione è sostenere la nascita di "laboratori d'arte e dei vecchi mestieri" con incentivi ai soggetti realizzatori. Risultato atteso: far riscoprire ai/ alle giovani vecchie professioni/mestieri, quali: sartoria, elettricista, falegname, saldatore e lavoratore del ferro battuto, ricamatrice etc; che oltre ad essere una valida alternativa occupazionale, sarebbe altro valore aggiunto locale e indotto economico anche per il turismo. Si chiederà all'assessorato al lavoro e attività produttive regionale di condividere l'iniziativa supportandola. La PA intanto mette a disposizione strutture Comunali, ovvero agevolazioni da riconoscere agli artigiani per acquistare il lotto ovvero per insegnare il mestiere a giovani apprendisti.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**





Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



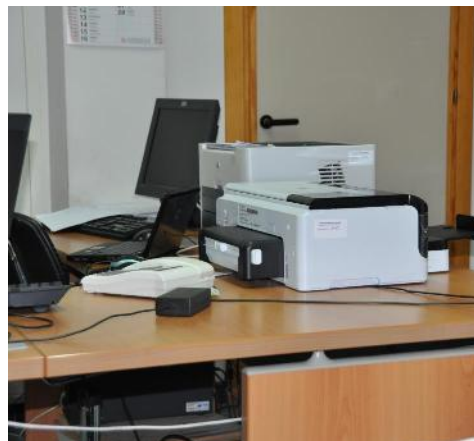
### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.





## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2017

Il governo, il 23 settembre 2017, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) delineando un'analisi della situazione complessiva del Paese che ha offerto l'occasione "(...) per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni(..)". Nella prospettiva delineata dal ministro dell'economia, i risultati conseguiti "(...) incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale (...)".



### Una finanza pubblica favorevole alla crescita

La politica di bilancio "(...) ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico (...)". Una correzione del disavanzo troppo lenta "(...) si rivelerebbe inefficace per la riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati (...)". Il governo ha dovuto procedere "(...) all'interno di un sentiero stretto (...) i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione (...)".



### Investimenti per la ripresa economica

Gli investimenti in infrastrutture svolgono un ruolo cruciale per irrobustire la ripresa. Per questo motivo, tra i principali strumenti di politica economica di questo governo "(...) rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici (...)". Negli esercizi finanziari del recente passato, "(...) l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie al superamento del patto di stabilità (...)". Il governo, con un deciso cambio di rotta, "(...) ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista infatti in aumento (...) e questa tendenza andrà rafforzata in futuro (...)".



### Riforme strutturali per la competitività e la fiducia

La sfida è trasformare l'attuale fase in una ripresa "(...) che permetta all'Italia di superare una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita (...)". E' necessario "(...) continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile. Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti (...)". L'impatto delle marcate riforme "(...) è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale (...) che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale ed il contributo alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici (...) sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione (...)".



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 7.740

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	8.314
Nati nell'anno	(+)	51
Deceduti nell'anno	(-)	68
Saldo naturale		-17
Immigrati nell'anno	(+)	166
Emigrati nell'anno	(-)	162
Saldo migratorio		4
Popolazione al 31-12		8.301

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

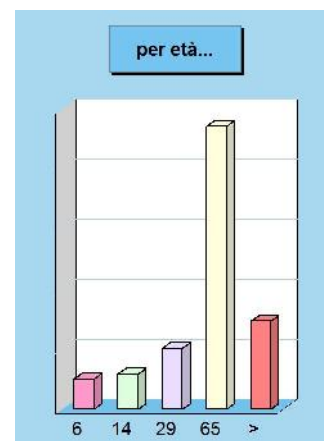
### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	4.149
Femmine	(+)	4.152
Popolazione al 31-12		8.301

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	502
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	592
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.019
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.719
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.469
Popolazione al 31-12		8.301



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

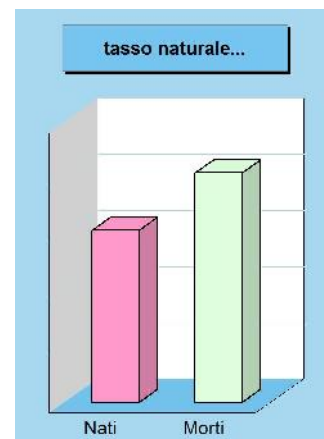
Nuclei familiari	3.347
Comunità / convivenze	4

#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,18

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	9.335
Anno finale di riferimento	2016



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	83	73	88	59	51
Deceduti nell'anno	(-)	51	60	55	60	68
Saldo naturale		32	13	33	-1	-17
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	69	84	99	108	166
Emigrati nell'anno	(-)	37	80	85	59	162
Saldo migratorio		32	4	14	49	4
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,32	8,88	10,64	7,09	6,14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,34	7,30	6,65	7,21	8,18



## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	2.615
------------	---------------------	-------

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	21
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	ATTO CONSIGLIO COMUNALE N°13 DEL 11/03/2002
---------------------------	-------	----	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	ATTO CONSIGLIO COMUNALE N°13 DEL 11/03/2002
----------------------------	-------	----	---

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	P.E.E.P ASS.EE.LL 987/U DEL 06/08/1981
-------------------------------------	-------	----	--

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	Si	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	Si	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	100.400	
---------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	9.971	
---------------------------	-------	-------	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	74.400	
-------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	4.765	
-------------------------	-------	-------	--

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	100	100	100	100
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	672	672	672	672
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	1	1	1	1
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	30.000	30.000	30.000	30.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.080	1.080	1.080	1.080
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	70	70	70	70

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.



## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



### Considerazioni e valutazioni

Nel dopoguerra San Sperate è diventato uno dei maggiori centri agricoli della Sardegna. Il suo sviluppo è dovuto all'ottima posizione geografica e alla presenza di imprenditori che unendo la tradizione alla tecnologia hanno fatto dell'agricoltura l'occupazione principale. La coltivazione delle pesche fa di questo Paese il maggior produttore e fornitore del mercato sardo. Importante anche la produzione di agrumi che permette al Paese di soddisfare il proprio fabbisogno non ricorrendo all'importazione e, inoltre, anche se in maniera più modesta vengono prodotte albicocche, fragole, susine, pomodori e ortaggi vari, olive, grano e cereali in genere.

In fase di espansione il settore dell'apicoltura che vede presenti nel suo territorio due grandi aziende ormai avviate e altre più piccole in via di sviluppo.

Non meno sviluppato il settore della fioricoltura che ha sparse nel territorio numerose serre.

L'artigianato possiede un posto di rilievo soprattutto nel settore dei dolci tipici, della scultura, della pittura e della lavorazione delle ceramiche, mentre sta scomparendo la lavorazione delle canne e dell'olivastro per confezionare pregevoli cesti che un tempo costituivano il supporto logistico più importante nelle lavorazioni agricole (cestini per la raccolta della frutta, delle fave, del grano, dei ceci, del fieno per gli animali etc.)

## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE





## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

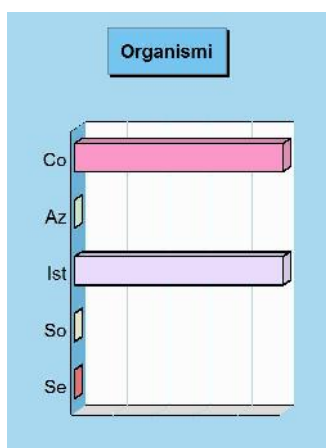
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2017	2018	2019	2020
ConSORZI	(num.) 1	1	1	1
Aziende	(num.) 0	0	0	0
Istituzioni	(num.) 1	1	1	1
Società di capitali	(num.) 0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

### EGAS Autorità d'Ambito della Sardegna

Enti associati

Attività e note

Consorzio obbligatorio per la gestione del servizio idrico integrato della Sardegna

### Istituzione Scuola Civica di musica

Enti associati

Attività e note

Istituzione nata con lo scopo di concorrere alla diffusione dell'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale e intellettuale di tutta la comunità

### Unioni Comuni Basso Campidano

Soggetti che svolgono i servizi Monastir, Nuraminis, Ussana, Villasor, Samatzai

Attività e note

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Sistemazione strade e marciapiedi	2016	120.000,00	119.519,41
Sistemazione della via Santa Suja e area verde prospiciente	2016	160.000,00	15.730,18
Lavori di realizzazione di un bocciodromo	2016	400.000,00	138.380,25
Lavori di Sistemazione Via S'Ollastu	2016	225.000,00	181.072,23
Intervento di sistemazione idraulica del rio Flumineddu - 1° lotto	2016	550.000,00	16.715,34
Sistemazione alveo Rio Flumineddu / Rio Mannu con messa in sicurezza degli argini	2016	300.000,00	0,00
Lavori di ristrutturazione e ampliament della scuola dell'infanzia, finalizzati alla realizzazione di spazi er l'accoglienza della prima infanzia (L.R. 6/2012)	2016	360.000,00	228.202,51
Sistemazione strade e marciapiedi	2017	100.000,00	378,20
Progetto Iscola per la scuola dell'infanzia	2017	137.000,00	0,00
Progetto Iscola per la scuola secondaria di primo grado	2017	327.079,73	0,00
FSC 2014-2020 Manutenzione e messa in sicurezza strade esistenti	2017	120.000,00	0,00
Lavori di conversione dell'ex bocciodromo di via Risorgimento in centro internazionale scambi e confronti	2017	406.000,00	0,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

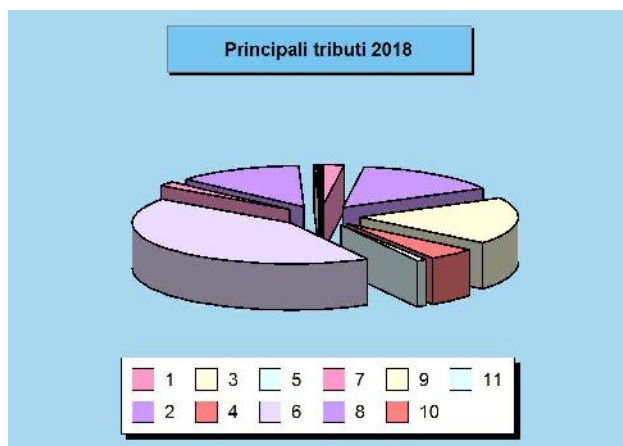
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	50.000,00	2,1 %	50.000,00	50.000,00
2 ADDIZIONALE IRPEF	354.455,26	15,1 %	354.455,26	354.455,26
3 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	436.842,66	18,6 %	436.842,66	436.842,66
4 TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI)	118.000,00	5,0 %	118.000,00	118.000,00
5 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	25.000,00	1,1 %	25.000,00	25.000,00
6 TASSA RIFIUTI	1.005.571,21	43,0 %	1.005.571,21	1.005.571,21
7 RISCOSSIONE COATTIVA ICI	42.076,74	1,8 %	0,00	0,00
8 RECUPERO EVASIONE IMU	300.000,00	12,8 %	300.000,00	300.000,00
9 IMU ANNI PRECEDENTI	6.000,00	0,3 %	6.000,00	6.000,00
10 TASI ANNI PRECEDENTI	3.500,00	0,1 %	3.500,00	3.500,00
11 DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.344.445,87</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.302.369,13</b>	<b>2.302.369,13</b>

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE ANNO 2018
Gettito stimato	2018: € 50.000,00 2019: € 50.000,00 2020: € 50.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTA 0,5 PER IL TRIENNIO 2018/2020
Gettito stimato	2018: € 354.455,26 2019: € 354.455,26 2020: € 354.455,26



Denominazione Indirizzi	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2018
Gettito stimato	2018: € 436.842,66 2019: € 436.842,66 2020: € 436.842,66
Denominazione Indirizzi	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI) CONFERMA ALIQUOTA BASE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI IMMOBILI
Gettito stimato	2018: € 118.000,00 2019: € 118.000,00 2020: € 118.000,00
Denominazione Indirizzi	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE CONFERMA TARIFFE ANNO PRECEDENTE
Gettito stimato	2018: € 25.000,00 2019: € 25.000,00 2020: € 25.000,00
Denominazione Indirizzi	TASSA RIFIUTI CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2018
Gettito stimato	2018: € 1.005.571,21 2019: € 1.005.571,21 2020: € 1.005.571,21
Denominazione Indirizzi	RISCOSSIONE COATTIVA ICI INCASSI DA RISCOSSIONE COATTIVA SU AVVISI DI ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI
Gettito stimato	2018: € 42.076,74 2019: € 0,00 2020: € 0,00
Denominazione Indirizzi	RECUPERO EVASIONE IMU INCASSI DA AVVISO DI ACCERTAMENTO
Gettito stimato	2018: € 300.000,00 2019: € 300.000,00 2020: € 300.000,00
Denominazione Indirizzi	IMU ANNI PRECEDENTI IMU DA RAVVEDIMENTO DEI CONTRIBUENTI
Gettito stimato	2018: € 6.000,00 2019: € 6.000,00 2020: € 6.000,00
Denominazione Indirizzi	TASI ANNI PRECEDENTI TASI DA RAVVEDIMENTO DA PARTE DEI CONTRIBUENTI
Gettito stimato	2018: € 3.500,00 2019: € 3.500,00 2020: € 3.500,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI CONFERMA TARIFFE ANNO 2018
Gettito stimato	2018: € 3.000,00 2019: € 3.000,00 2020: € 3.000,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1 MENSE SCOLASTICHE	135.000,00	92,5 %	135.000,00	135.000,00
2 ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO DISABILI	11.000,00	7,5 %	11.000,00	11.000,00
<b>Totale</b>	<b>146.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>146.000,00</b>	<b>146.000,00</b>

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 135.000,00 2019: € 135.000,00 2020: € 135.000,00

Denominazione	ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO DISABILI
Indirizzi	
Gettito stimato	2018: € 11.000,00 2019: € 11.000,00 2020: € 11.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

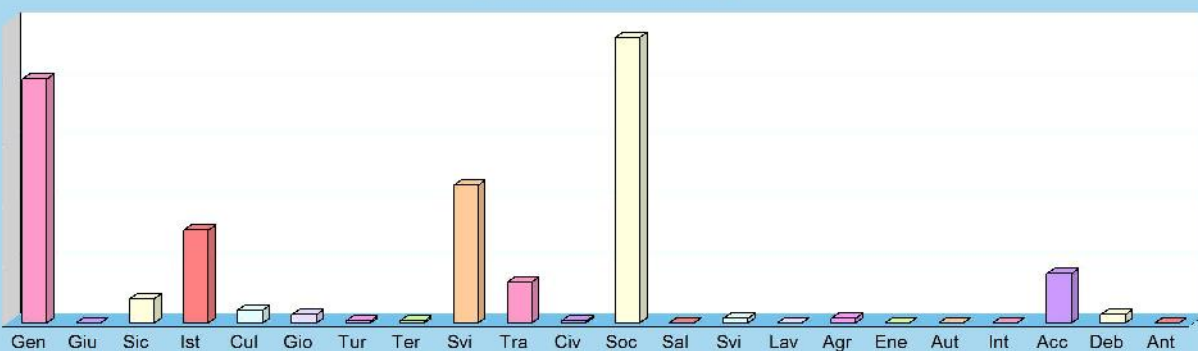
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
		Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.022.323,30	26,6 %	1.946.005,78	1.920.372,52
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	199.432,33	2,6 %	174.688,01	175.315,81
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	767.629,57	10,1 %	619.298,80	611.730,61
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	103.146,83	1,4 %	92.146,83	91.723,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	68.940,00	0,9 %	44.240,00	43.240,00
07 Turismo	Tur	14.500,00	0,2 %	750,00	750,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	15.680,00	0,2 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.139.849,64	15,0 %	1.135.409,64	1.130.409,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	338.857,37	4,5 %	275.495,70	275.395,71
11 Soccorso civile	Civ	12.350,00	0,2 %	12.350,00	12.350,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.365.227,32	31,2 %	2.255.297,23	2.253.297,23
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	33.380,29	0,4 %	31.744,33	31.244,33
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	35.000,00	0,5 %	35.000,00	35.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	700,00	0,0 %	700,00	700,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	405.100,91	5,3 %	424.936,05	467.488,32
50 Debito pubblico	Deb	69.481,69	0,9 %	65.093,54	60.438,13
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>7.591.599,25</b>	<b>100,0 %</b>	<b>7.113.155,91</b>	<b>7.109.455,81</b>

Spesa corrente 2018



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.888.701,60	505.804,05	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	549.436,15	4.956,24	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.998.658,98	880.268,54	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	287.017,17	586.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	156.420,00	344.739,78	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	15.680,00	413.166,01	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.405.668,92	244.126,46	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	889.748,78	977.412,46	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	37.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	6.873.821,78	327.605,93	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	96.368,95	454.315,25	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	105.000,00	67.144,26	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	2.100,00	98.743,45	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.297.525,28	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	195.013,36	0,00	0,00	229.597,46	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.814.210,97</b>	<b>4.904.282,43</b>	<b>0,00</b>	<b>229.597,46</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione



<b>Denominazione</b>	<b>Funzionamento</b>	<b>Investimento</b>	<b>Totale</b>
01 Servizi generali e istituzionali	5.888.701,60	505.804,05	6.394.505,65
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	549.436,15	4.956,24	554.392,39
04 Istruzione e diritto allo studio	1.998.658,98	880.268,54	2.878.927,52
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	287.017,17	586.000,00	873.017,17
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	156.420,00	344.739,78	501.159,78
07 Turismo	16.000,00	0,00	16.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	15.680,00	413.166,01	428.846,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.405.668,92	244.126,46	3.649.795,38
10 Trasporti e diritto alla mobilità	889.748,78	977.412,46	1.867.161,24
11 Soccorso civile	37.050,00	0,00	37.050,00
12 Politica sociale e famiglia	6.873.821,78	327.605,93	7.201.427,71
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	96.368,95	454.315,25	550.684,20
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	105.000,00	67.144,26	172.144,26
17 Energia e fonti energetiche	2.100,00	98.743,45	100.843,45
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.297.525,28	0,00	1.297.525,28
50 Debito pubblico	424.610,82	0,00	424.610,82
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.043.808,43</b>	<b>4.904.282,43</b>	<b>26.948.090,86</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

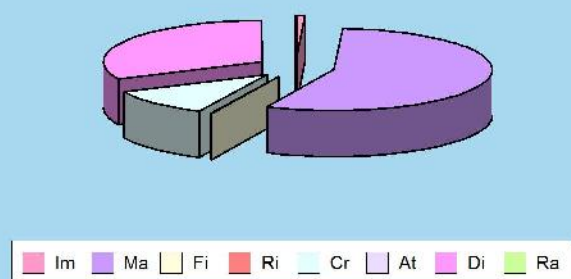
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	327.372,16
Immobilizzazioni materiali	20.943.876,67
Immobilizzazioni finanziarie	51.059,22
Rimanenze	0,00
Crediti	4.107.950,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.918.033,67
Ratei e risconti attivi	10.248,96
<b>Totale</b>	<b>37.358.541,28</b>

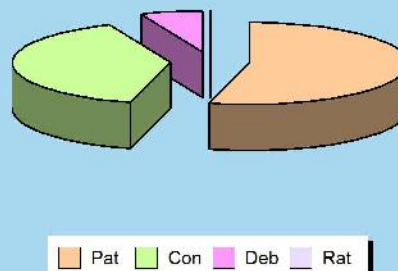
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	20.228.026,11
Conferimenti	14.757.846,47
Debiti	2.369.444,90
Ratei e risconti passivi	3.223,80
<b>Totale</b>	<b>37.358.541,28</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

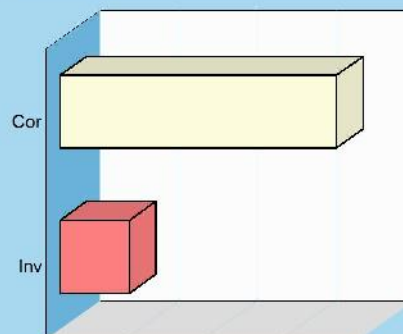
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.521.208,71	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		398.743,45
Trasferimenti in conto capitale		484.269,54
<b>Totale</b>	<b>3.521.208,71</b>	<b>883.012,99</b>

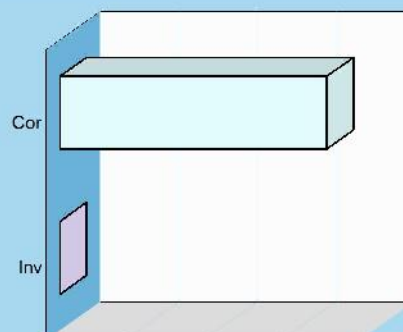
### Contributi e trasferimenti 2018



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.793.474,06	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>6.793.474,06</b>	<b>0,00</b>

### Contributi e trasferimenti 2019-20



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	2.561.876,94	2.561.876,94	2.561.876,94
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.293.085,15	3.293.085,15	3.293.085,15
Tit.3 - Extratributarie	800.481,24	800.481,24	800.481,24
Somma	6.655.443,33	6.655.443,33	6.655.443,33
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>665.544,33</b>	<b>665.544,33</b>	<b>665.544,33</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	69.481,69	65.093,54	60.438,13
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	69.481,69	65.093,54	60.438,13
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>69.481,69</b>	<b>65.093,54</b>	<b>60.438,13</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	665.544,33	665.544,33	665.544,33
Esposizione effettiva	69.481,69	65.093,54	60.438,13
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>596.062,64</b>	<b>600.450,79</b>	<b>605.106,20</b>



## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

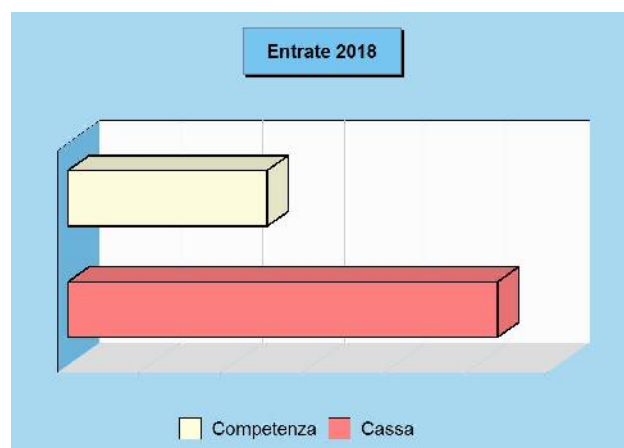
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



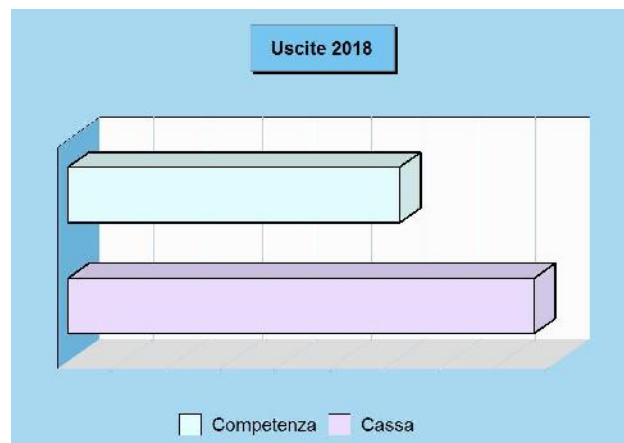
### Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.893.245,16	4.808.077,32
Trasferimenti	3.521.208,71	3.859.282,00
Extratributarie	1.219.990,24	1.483.621,00
Entrate C/capitale	1.507.052,39	2.042.986,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	88.306,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.038.658,66	1.110.214,00
Fondo pluriennale	2.010.225,99	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	12.910.294,37
<b>Totale</b>	<b>12.190.381,15</b>	<b>26.302.780,69</b>



### Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.591.599,25	9.860.208,29
Spese C/capitale	3.488.067,99	6.034.692,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	72.055,25	72.055,25
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.038.658,66	1.154.359,00
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>12.190.381,15</b>	<b>17.121.314,54</b>



### Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	2.851.168,42	2.851.168,42
Trasferimenti	3.396.737,03	3.396.737,03
Extratributarie	1.112.760,24	1.112.760,24
Entrate C/capitale	486.779,65	445.019,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.038.658,66	1.038.658,66
Fondo pluriennale	71.619,02	71.619,02
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.957.723,02</b>	<b>8.915.962,67</b>

### Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	7.113.155,91	7.109.455,81
Spese C/capitale	729.465,05	686.749,39
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	76.443,40	81.098,81
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.038.658,66	1.038.658,66
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.957.723,02</b>	<b>8.915.962,67</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.893.245,16
Trasferimenti correnti	(+)	3.521.208,71
Extratributarie	(+)	1.219.990,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	55.540,75
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	171.500,00
Risorse ordinarie		<b>7.407.403,36</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	256.251,14
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>256.251,14</b>
<b>Totale</b>		<b>7.663.654,50</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.591.599,25
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	72.055,25
Impieghi ordinari		<b>7.663.654,50</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.663.654,50</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.507.052,39
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>1.507.052,39</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.753.974,85
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	227.040,75
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>1.981.015,60</b>
<b>Totale</b>		<b>3.488.067,99</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.488.067,99
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>3.488.067,99</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.488.067,99</b>

### Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	7.663.654,50
Investimenti	(+)	3.488.067,99
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>11.151.722,49</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.038.658,66
Altre entrate		<b>1.038.658,66</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>12.190.381,15</b>

### Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	7.663.654,50
Investimenti	(+)	3.488.067,99
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>11.151.722,49</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.038.658,66
Altre uscite		<b>1.038.658,66</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>12.190.381,15</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.663.654,50	7.663.654,50
Investimenti	3.488.067,99	3.488.067,99
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.038.658,66	1.038.658,66
<b>Totale</b>	<b>12.190.381,15</b>	<b>12.190.381,15</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2018

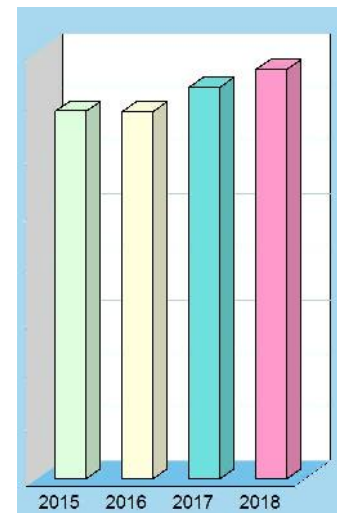
Entrate		2018
Tributi	(+)	2.893.245,16
Trasferimenti correnti	(+)	3.521.208,71
Extratributarie	(+)	1.219.990,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	55.540,75
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	171.500,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>7.407.403,36</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	256.251,14
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>256.251,14</b>
<b>Totale</b>		<b>7.663.654,50</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	2.519.926,68	2.561.876,94	2.701.628,95
Trasferimenti correnti	(+)	3.315.377,91	3.293.085,15	3.538.879,24
Extratributarie	(+)	728.540,92	800.481,24	1.168.326,38
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	55.265,33	42.899,77	55.457,52
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	53.243,07	241.458,29	307.392,28
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.455.337,11</b>	<b>6.371.085,27</b>	<b>7.045.984,77</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	386.665,40	405.190,15	284.258,06
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	36.005,97	101.017,60	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>422.671,37</b>	<b>506.207,75</b>	<b>284.258,06</b>
<b>Totale</b>		<b>6.878.008,48</b>	<b>6.877.293,02</b>	<b>7.330.242,83</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

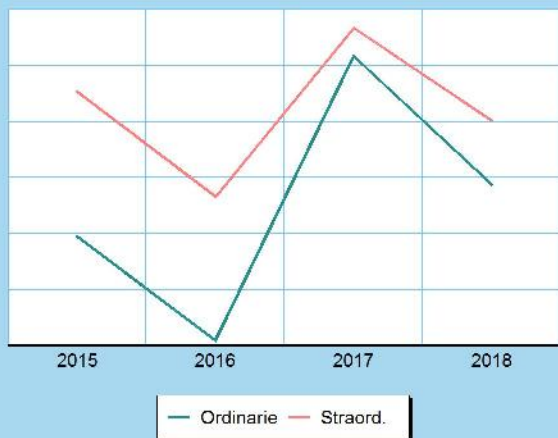
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Fabbisogno 2018

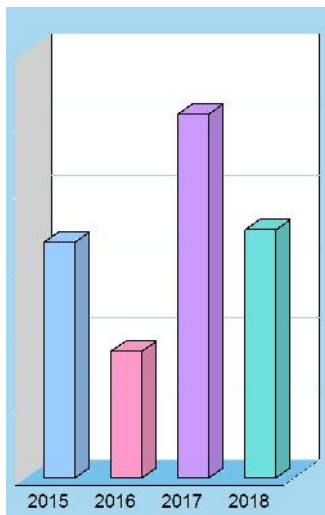
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.663.654,50	7.663.654,50
<b>Investimenti</b>	<b>3.488.067,99</b>	<b>3.488.067,99</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.038.658,66	1.038.658,66
<b>Totale</b>	<b>12.190.381,15</b>	<b>12.190.381,15</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	1.507.052,39
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.507.052,39</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.753.974,85
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	227.040,75
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.981.015,60</b>
<b>Totale</b>		<b>3.488.067,99</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Entrate in C/capitale	(+)	1.125.433,48	359.290,48	2.454.368,06
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.125.433,48</b>	<b>359.290,48</b>	<b>2.454.368,06</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	707.749,94	1.477.609,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.084.789,05	427.983,62	824.086,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	108.508,40	284.358,06	362.849,80
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.193.297,45</b>	<b>1.420.091,62</b>	<b>2.664.544,84</b>
<b>Totale</b>		<b>3.318.730,93</b>	<b>1.779.382,10</b>	<b>5.118.912,90</b>



## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

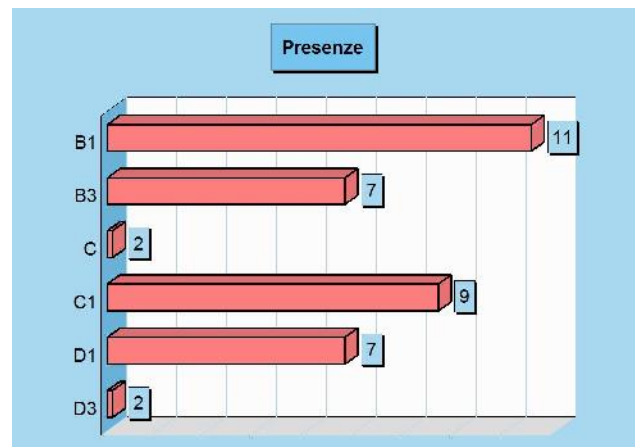
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 5 aree	11	11
B3	Presente in 5 aree	8	7
C	Presente in 1 area	4	2
C1	Presente in 4 aree	16	9
D1	Presente in 5 aree	8	7
D3	Presente in 1 area	2	2
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>49</b>	<b>38</b>
	Personale fuori ruolo		5
	<b>Totale</b>		<b>43</b>



### Area: 1 AREA AMMINISTRATIVA

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE AMMINISTRAT..	3	3
B3	COLLABORATORE AMMINIS..	2	2

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	3	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO A..	4	3

### Area: 2 ECONOMICO- FINANZIARIA

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE AMMINISTRAT..	2	2
B3	COLLABORATORE AMMINIS..	1	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	7	5
D1	ISTRUTTORE DIRE.VO CON..	1	1

### Area: 3 VIGILANZA DEMOGRA. COMMERCIO

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE AMMINISTRAT..	2	2
B3	COLLABORATORE AMMINIS..	1	1
C	AGENTI POLIZIA MUNICIPAL..	4	2

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRET.VO VIG..	1	1

**Area: 4 TECNICA E MANUTENTIVA**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE AMMINISTRAT..	1	1
B1	TECNICO SPECIALIZZATO	3	3
B3	COLLABORATORE AMMINIS..	3	3
B3	COLLABORATORE TECNICO	1	0

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE TECNICO	5	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO T..	1	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	2	2

**Area: STAFF CED URP**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIR.VO AMM...	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

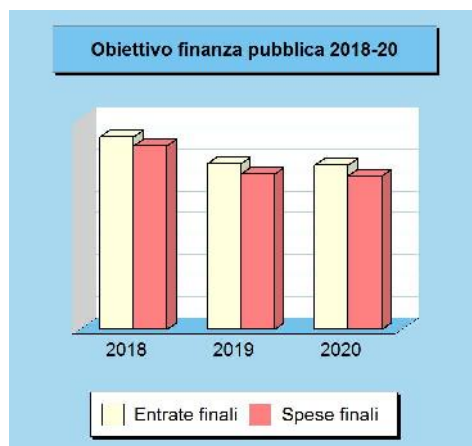
### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



### Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

#### Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.893.245,16	2.851.168,42	2.851.168,42
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.521.208,71	3.396.737,03	3.396.737,03
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.219.990,24	1.112.760,24	1.112.760,24
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.507.052,39	486.779,65	445.019,30
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>9.141.496,50</b>	<b>7.847.445,34</b>	<b>7.805.684,99</b>

#### Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)

		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	7.591.599,25	7.113.155,91	7.109.455,81
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.488.067,99	729.465,05	686.749,39
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	256.251,14	71.619,02	71.619,02
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	1.753.974,85	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	358.608,40	391.854,66	437.955,21
Fondo spese e rischi futuri	(-)	2.509,90	2.509,90	2.509,90
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>8.708.322,95</b>	<b>7.376.637,38</b>	<b>7.284.121,07</b>

#### Equilibrio finale

		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	9.141.496,50	7.847.445,34	7.805.684,99
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	8.708.322,95	7.376.637,38	7.284.121,07
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>433.173,55</b>	<b>470.807,96</b>	<b>521.563,92</b>
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>433.173,55</b>	<b>470.807,96</b>	<b>521.563,92</b>

## INDIRIZZI STRATEGICI

Gli indirizzi strategici del Comune di San Sperate sono espressi nelle Linee programmatiche di mandato 2017-2022 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 09/10/2017.

### **L'Obiettivo generale da perseguirsi in tutto il quinquennio 2018-2022**

L'amministrazione nei prossimi cinque anni intende continuare sperimentare e sviluppare la **nuova cultura di governo** già avviata nella precedente legislatura, un sistema aperto di strumenti, di collaborazione e di progettazione partecipata e condivisa con il cittadino attore, in cui la burocrazia è strumento/supporto tecnico per realizzare scelte fondamentali strategiche.

Creare spazi, istituzionalmente riconosciuti, dove proporre idee, progetti, le scelte e gli atti fondamentali per "realizzare concretamente" con metodi rapidi, innovativi, trasparenti, equi e legittimi la crescita economica e "il vivere bene".

### **L'Obiettivo generale da perseguirsi in tutto il quinquennio 2018-2022**

**San Sperate** deve continuare ad essere, sviluppare e investire nella propria naturale vocazione territoriale, culturale e artistica, **"essenza" della sua tipicità: paese museo, fulcro e riferimento di produzione e scambio culturale, eccellenza nelle attività produttive e agricole, esempio nella gestione dell'ambiente e del patrimonio urbano. Pregio nelle politiche sociali e nei rapporti con il cittadino.**

Gli indirizzi strategici si vogliono perseguire durante il mandato amministrativo 2017-2022 sono di seguito esplicitati.

#### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RAPPORTO CON IL CITTADINO

L'obiettivo è l'efficienza della macchina amministrativa, ottenere l'**efficacia delle azioni/attività** attraverso lo snellimento delle procedure e la **sburocratizzazione**.

**La trasparenza** delle attività, come metodo di **comunicazione e coinvolgimento** dei cittadini a garanzia della liceità e legalità di ogni azione amministrativa.

Utilizzo dei sistemi informatizzati dell'Amministrazione per la divulgazione in tempo reale delle decisioni, strumento per l'interlocuzione immediata e diretta, tramite spazi tematici.

Intendiamo impegnarci per ottenere **collegamenti pubblici più efficaci** con i punti strategici di interesse, Cagliari, Cittadella Universitaria, centri con stazione delle F.S. Intendiamo continuare la strada intrapresa per chiedere che il nostro paese sia inserito nella **Città Metropolitana**, l'esclusione la riteniamo una mera scelta politica dell'attuale Giunta Regionale priva di elementi che possano giustificarla dal punto di vista pratico e territoriale. Intendiamo promuovere ogni iniziativa necessaria per ottenere l'inclusione.

Annualità	Programmi
2018	– Ripristino bando pubblico con utilizzo rete wireless
2018	– Introduzione della carta di identità elettronica
2018	– Proseguo delle giornate a sostegno dei cittadini
2019	– Dematerializzazione dei documenti della PA/Consiglio comunale
2019	– Istituzione consulta degli anziani
2019	– Proseguo delle giornate a sostegno dei cittadini
2020	– Proseguo delle giornate a sostegno dei cittadini
2021	– Proseguo delle giornate a sostegno dei cittadini
2022	– Proseguo delle giornate a sostegno dei cittadini

#### URBANISTICA AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

La cura della **pianificazione urbanistica e ambientale** avranno una grande importanza e rilievo con il preciso scopo di ottenere il rilancio economico del paese, senza tuttavia "sacrificare" l'ambiente in senso lato, mediante la valorizzazione delle opportunità offerte dal settore agricolo e da quello culturale e turistico, dalle aziende artigiane di qualità e dal valore produttivo garantito dalla media e piccola impresa e dal commercio (in particolare quello legato ai piccoli negozi di "vicinato" per fortuna da noi ancora attivi). Le direttive da seguire possono così essere sinteticamente indicate:

1. assecondare i processi di trasformazione della zona urbanizzata nella logica della riqualificazione dei tessuti esistenti, calibrando ogni modalità trasformativa al perseguimento di migliori condizioni urbanistiche e ambientali.



La valorizzazione del paesaggio deve partire dalla salvaguardia della biodiversità presenti nei nostri fiumi e dalla valorizzazione dell'area boschiva di **Pixinortu**, fino alla implementazione del movimento artistico culturale oltre che alla conservazione e tutela dell'esistente;

2. garantire la difesa del territorio con la **prevenzione e l'individuazione del rischio idrogeologico** attraverso uno **studio** puntuale e accurato. Attuare interventi diversificati che vanno dalla **salvaguardia ambientale**, legata alle aree di pregio naturalistico, con azioni di bonifica e recupero delle aree degradate, fino alla istituzione di zone di presidio ambientale e archeologico. **Aggiornamento continuo del Piano di protezione Civile**, attività di **informazione** e **sensibilizzazione della cittadinanza** sulle norme comportamentali in materia di protezione civile;
3. ricucire le situazioni di degrado urbanistico ed ambientale e definire le azioni legate alla **mitigazione del rischio di assetto idrogeologico e idraulico**. Con la definizione dello studio del nuovo **PAI** si potrà procedere alla **richiesta del finanziamento per le opere che saranno eventualmente necessarie**. Con la **VAS** inoltre si potrà intervenire sulle aree urbane ormai compromesse completando il **riordino cartografico del PUC**;
4. potenziare e razionalizzare il sistema della **mobilità urbana ed extraurbana**. **Traffico pesante, viabilità Provinciale e Statale** sono le criticità impellenti da affrontare.

Per raggiungere questi obiettivi, e cioè il **miglioramento delle condizioni di deflusso nei maggiori assi viari del traffico veicolare pesante** e che passa attraverso il paese nelle due direttrici principali, la SS130 e la SP4, occorre riorganizzare la viabilità e le aree di sosta con uno studio puntuale e preciso in modo da mettere in sicurezza queste intersezioni stradali per la sicurezza dei nostri paesani e a tutela del patrimonio edilizio e culturale.

Occorre proseguire gli interventi dei **lavori di manutenzione stradale e dei marciapiedi**, lavori per i quali sarà dedicata nel modo più costante possibile una somma nei **bilanci annuali e triennali**. Questi interventi dovranno permettere anche alle persone con disabilità, agli anziani e ai ragazzi/e la fruibilità dei nostri percorsi nell'ottica della sostenibilità. Nell'immediato, ad esempio, si potrà realizzare di una **fascia pedonale lungo la via Pixinortu per consentire un percorso sicuro ai tanti ragazzi/e che si recano alle scuole medie nel periodo scolastico**, mentre in seguito destinare risorse per la realizzazione di piste ciclabili. Anche la **mobilità urbana** può essere notevolmente migliorata, secondo il principio della sostenibilità, con l'incentivazione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto alternativi, un'azione che può portare in questa direzione è la messa in opera di una stazione di ricarica di bici e autovetture elettriche.

5. recuperare e salvaguardare l'edilizia storica del nostro patrimonio con la specificità legata all'edificazione in terra cruda e consentire l'esecuzione dei lavori di **Recupero Primario del Centro Storico**, il cui studio è risultato idoneo a essere finanziato dalla R.A.S. Rafforzare e implementare la collaborazione attiva creata con l'associazione Internazionale delle Città della terra cruda.

## 6. Programmi e strategie:

Annualità	Programmi
2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione definitiva Piano Particolareggiato del Centro Storico</li> <li>- Realizzazione regolamento comunale per la fruizione e interventi di recupero e salvaguardia del Parco di Pixinortu –</li> <li>- Bonifica delle aree degradate</li> <li>- Completamento dello Studio del P.A.I.</li> <li>- Completamento dello studio VAS</li> <li>- Aggiornamento Piano comunale di Protezione Civile – Contributi e attività di informazione alla popolazione - € 10.000,00 (€ 7.500,00 contributi + € 2.500,00 inform@cittadino)</li> <li>- Acquisto arredi urbani per Progetto Adotta un'aiuola</li> </ul>
2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riordino Cartografico del P.U.C</li> <li>- Bonifica delle aree degradate</li> <li>- Aggiornamento Piano comunale di Protezione Civile – Contributi e attività di informazione alla popolazione</li> </ul>
2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento Piano comunale di Protezione Civile – Contributi e attività di informazione alla popolazione</li> </ul>
2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento Piano comunale di Protezione Civile – Contributi e attività di informazione alla popolazione</li> </ul>
2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento Piano comunale di Protezione Civile – Contributi e attività di informazione alla popolazione</li> </ul>

## 7. Obiettivi:

- **Pianificazione urbanistica e ambientale;**
- Valorizzazione dell'area boschiva di **Pixinortu**;
- Garantire la difesa del territorio con la **prevenzione e l'individuazione del rischio idrogeologico** attraverso uno **studio** puntuale e accurato **Aggiornamento continuo del Piano di protezione Civile** e attuazione delle attività di **informazione** e **sensibilizzazione della cittadinanza** sulle norme comportamentali in materia di protezione civile;

- Completamento della fase progettuale di **mitigazione del rischio di assetto idrogeologico e idraulico**;
- **definizione dello studio del nuovo PAI** si potrà procedere alla **richiesta del finanziamento per le opere che saranno eventualmente necessarie**;
- Con la **VAS** inoltre si potrà intervenire sulle aree urbane ormai compromesse completando il **riordino cartografico del PUC**;
- **cofinanziare il progetto di Recupero Primario del Centro Storico**.

Un impegno costante sarà rivolto al miglioramento dei **collegamenti con i punti strategici di interesse**: Cagliari, Cittadella Universitaria, centri con stazione delle F.S.

Relativamente alla Città Metropolitana, Riteniamo che San Sperate debba farne parte, come lo era in effetti in origine per quanto riguarda la mobilità e il piano di sviluppo che ne è poi scaturito nell'ambito dei sedici Comuni dell'area vasta. tant'è che il suo nome compare nei primi documenti di studio del piano di viabilità. Il Piano che la Città metropolitana sta portando avanti ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di mobilità di tutti i cittadini, attraverso un sistema di trasporto sostenibile, migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre l'inquinamento da traffico, migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti e la qualità delle città.

La conoscenza delle abitudini di spostamento dei cittadini, dei loro bisogni e delle loro opinioni sono elementi utili della redazione del piano e queste informazioni vengono utilizzate dalle amministrazioni per individuare le strategie e gli interventi progettuali migliorativi del sistema di trasporto, intendiamo agire con le stesse modalità e utilizzando ogni strumento giuridico per partecipare al piano di viabilità.

### 1. Programmi e strategie:

Annualità	Programmi
2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione nuovo Piano del Traffico urbano</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità urbana e marciapiedi</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità agraria</li> <li>- Acquisizione aree demaniali via dell'Argine per inserimento nel Nuovo PUC della circonvallazione</li> </ul>
2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento nuovo Piano del Traffico urbano</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità urbana e marciapiedi</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità agraria</li> </ul>
2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento nuovo Piano del Traffico urbano</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità urbana e marciapiedi</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità agraria</li> <li>- Espropri in via dell'Argine definizione asse viario della circonvallazione</li> </ul>
2021	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento nuovo Piano del Traffico urbano</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità urbana e marciapiedi –</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità agraria</li> <li>- Espropri in via dell'Argine definizione asse viario della circonvallazione</li> </ul>
2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento nuovo Piano del Traffico urbano</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità urbana e marciapiedi</li> <li>- Interventi di messa in sicurezza della viabilità agraria</li> </ul>

### 2. Obiettivi:

- Potenziare e razionalizzare il sistema della mobilità urbana ed extraurbana;
- Attuare interventi mirati alla riduzione del Traffico pesante, miglioramento e messa in sicurezza della viabilità Provinciale e Statale;
- Lavori di manutenzione stradale e dei marciapiedi;
- Realizzazione fascia pedonale lungo la via Pixinortu per consentire un percorso sicuro ai tanti ragazzi/e che si recano alle scuole medie nel periodo scolastico;
- Miglioramento della mobilità urbana.

## POLITICHE SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO

Le iniziative che si propongono in quest'area di primaria importanza, sono volte esclusivamente al perseguimento del **benessere delle famiglie, dei bambini, degli anziani, delle persone diversamente abili, delle persone in difficoltà e degli immigrati**.

Tutte le attività promosse, saranno realizzate con il pieno **coinvolgimento** di tutte le realtà interessate nelle problematiche sociali e laddove esistenti ed efficaci, saranno potenziate e sostenute.

L'attenzione **alla cura e al rispetto degli animali** sarà un obiettivo da perseguire come aspetto di **crescita culturale** della Comunità, aiuto all'integrazione dei **nuovi stili di vita** del cittadino.

Attrarre e chiedere ci vengano riconosciuti spazi pubblici destinati alla **salute pubblica**, favorendo azioni che possano portare in questa direzione.

**L'obiettivo è quello di creare una rete sociale attiva e partecipata in favore dell'area famiglia, delle persone in difficoltà, che abbracci l'intero distretto in una visione unitaria e solidale del territorio.**

CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:

Il Comune, riconosce la funzione sociale rivestita dalle Associazioni di Volontariato quale strumento indispensabile nel promuovere e organizzare servizi in favore della comunità, eroga contributi annui in favore delle medesime a concorrenza delle spese sostenute per l'attività statutaria. L'ente si impegna a mantenere i contributi per creare la rete di rapporti sociali attiva e partecipata a favore delle famiglie in difficoltà che coinvolga l'intero ambito territoriale di riferimento;

**CENTRO ANTIVIOLENZA:**

Accordi con associazione di volontariato operanti a livello territoriale per l'attivazione gratuita del centro;

**CENTRO PER LA FAMIGLIA:**

Mantenimento in essere del centro operativo a carico del Plus;

**LOCAZIONE PREZZO CALMIERATO:**

<b>2018</b>	– Mettere le basi per l'attivazione del progetto
<b>2019</b>	– Realizzazione del progetto

**ABITARE CONDIVISO:**

<b>2018</b>	– Mettere le basi per l'attivazione del progetto
<b>2019</b>	– Realizzazione del progetto

**CENTRO DIURNO**

<b>2018</b>	– acquisto arredi
<b>2019</b>	– bando ad evidenza pubblica per la concessione del servizio
<b>2020</b>	– inizio del servizio

<b>LAVORI PUBBLICI</b>
------------------------

La programmazione delle opere pubbliche deve tenere in debito conto le esigenze della nostra comunità, non solo in termini di manutenzione delle strutture tecnologiche e viarie del patrimonio Comunale, ma anche per le esigenze dovute alla presenza delle tante realtà operanti nel paese che identificano San Sperate, riconoscendo loro, sulla base del principio di sussidiarietà, un rilevante ruolo sociale. La priorità va naturalmente data alle opere finanziabili con i fondi disponibili e in corso di completamento o da completare. La prima opera pubblica riguarda il completamento del Centro Polivalente di via Santa Suja. In particolar modo, deve essere resa fruibile in tempi più rapidi possibili la struttura principale con la sistemazione delle aree esterne ed in seguito completare la struttura accessoria.

Occorre fare uno sforzo per reperire tutte le risorse disponibili per l'edilizia di culto per far fronte in maniera definitiva alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale. Pur non essendo un edificio di proprietà comunale, questo ha un'importanza di grande rilievo per gran parte della popolazione, non solo dal punto di vista religioso ma come edificio di pregio e valore storico importante, identificato come "bene identitario". Occorre intervenire anche per la sistemazione del sagrato già oggetto di finanziamento regionale grazie al bando che è stato vinto dall'amministrazione Comunale con un progetto integrato di recupero per il Centro Storico. Deve essere completata la struttura destinata a bocciodromo, oltre che per i lavori già appaltati anche per le parti non previste in progetto per insufficienza del primo finanziamento. Una volta ridefinita la destinazione del Museo del Crudo, si intende intervenire con le necessarie e inderogabili opere di manutenzione, adeguandolo alle attività cui verrà destinato. Importante è anche il recupero della Piazza Santa Suja (ex Piazza buia) e la sistemazione della condotta di scarico delle acque bianche del tratto di via Santa Suja, insufficiente a smaltire il normale deflusso delle acque piovane talvolta causa di allagamenti importanti della sede stradale. Si continuerà con gli interventi in Piazza San Giovanni, con la sistemazione del sistema di irrigazione automatizzato e de suo arredo per renderla meglio adeguata e fruibile durante le importanti manifestazioni che nella stessa si svolgono. Si interverrà anche in altre aree verdi presenti nel territorio comunale prevedendo arredi e attrezzature ludiche e servizi per le famiglie.

Grazie al riconoscimento di importanti spazi finanziari per l'annualità 2017 da parte della Regione Sardegna sarà possibile realizzare un'opera fondamentale per lo sviluppo del movimento culturale di San Sperate: il Centro internazionale di scambio culturale e artistico, opera auspicata anche dal compianto Maestro Sciola, e per la quale non era stato finora possibile reperire i fondi necessari. La struttura sorgerà presso la ex sede dei combattenti, in via Monastir, e si caratterizzerà come un centro internazionale di scambi culturali e artistici, che comprenderà al suo interno oltre una sala di quasi 200 posti, anche uffici e una piccola foresteria per ospitare relatori, artisti o studenti.

<b>SCUOLA, CULTURA SPORT E TURISMO</b>
--

La promozione e sviluppo del nostro **patrimonio culturale, sportivo, nonché la collaborazione con la Scuola e l'Università**, sono considerati fattori decisivi per lo sviluppo del nostro paese, tanto in termine di crescita e coesione

sociale quanto per gli effetti e le ricadute positive che essi sono potenzialmente in grado di determinare nel “**sistema turismo**”.

Le vie a disposizione per tale crescita sono essenzialmente due:

- **salvaguardia e tutela** del nostro patrimonio culturale, che rappresenta un unicum nel panorama regionale e non solo;
- **promozione e sviluppo** dei servizi e delle attività correlate, per l'inserimento di San Sperate nei circuiti turistici e culturali, nazionali ed internazionali.

Questo processo di valorizzazione degli attrattori culturali strategici del Paese Museo, passa attraverso il sostegno e il coinvolgimento diretto della scuola, di tutte le imprese, le associazioni e gli artisti della filiera culturale della nostra comunità, mediante **azioni mirate di sostegno, e modelli di governance integrata tra attori pubblici e privati del territorio**, per la valorizzazione degli attori pubblici e privati del territorio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso del mandato amministrativo sono i seguenti:

#### **ANNO 2018**

- Programmazione annuale delle attività culturali e di spettacolo
- Partecipazione alla manifestazione Monumenti Aperti
- Sistemazione definitiva dello Spazio Culturale di via Is Spinargius Sistemazione/adeguamento degli spazi per l'accoglienza/soggiorno degli artisti ospiti del Paese Museo.

Per tale finalità l'ente ha stanziato nell'anno 2017 la somma di €. 405.000,00 tramite l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione;

- Celebrazioni del 50<sup>a</sup> del Muralismo
- Festival annuale di Sant'Arte

- Sostegno alla Biblioteca comunale:

La Biblioteca Comunale rappresenta uno dei luoghi più significativi dal punto di vista culturale del Paese Museo ed esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione, all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità. Attualmente il servizio è finanziato dalla Legge Regionale n. 4/2000 (art. 38) e riceve un contributo annuale da parte della Amministrazione Regionale, secondo la disciplina normativa regionale;

- Sostegno Scuola Civica di Musica

Dall'anno scolastico 2004/2005 la Scuola Civica di Musica è gestita dall'Istituzione all'uopo creata; essa funziona in parte con trasferimenti a specifica destinazione trasferiti dalla R.A.S., in parte con le rette degli alunni e in parte con un contributo che questa Amministrazione trasferisce all'Istituzione.

Per la durata del mandato l'ente intende confermare il contributo annuale di €. **15.000 euro**

- Promozione di scambi culturali con Centri/Università italiane ed internazionali (multiculturalità)
- Supporto istituzionale alle associazioni culturali mediante contributi in denaro Spettacoli

#### **Assessorato al Turismo**

- Cartine e materiale di Promozione Turistica

#### **Assessorato allo Sport**

- Istituzione della Giornata Annuale di promozione dello Sport
- Istituzione della Consulta dello Sport
- Aggiornamento del Regolamento Comunale per la concessione e gestione delle strutture pubbliche



- Contributi Società Sportive
- Corsi Uso Defibrillatori

#### **Strutture Sportive**

- Apertura Centro Polivalente Santa Suia
- Lavori di sistemazione del manto della palestra di via Sassari

### **ANNI 2019-2020-2021-2022**

- Programmazione annuale delle attività culturali e di spettacolo
- Festival annuale di Sant'Arte
- Giornate culturali a tema
- Sostegno alla Biblioteca Comunale
- Sostegno Scuola Civica di Musica
- Promozione di scambi culturali con Centri/Università italiane ed internazionali (multiculturalità)
- Salvaguardia e valorizzazione delle evidenze archeologiche e storico-artistiche del paese. Verifica possibilità apertura di cantieri di prospezione e indagine archeologica Inserimento di San Sperate Martire nei percorsi devozionali in Sardegna.
- Supporto istituzionale alle associazioni culturali mediante contributi in denaro Supporto istituzionale alle associazioni culturali alla partecipazione ai bandi europei
- Spettacoli

### **ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E MONDO DEL LAVORO**

L'amministrazione intende promuovere le attività legate al programma operativo FESR indirizzate al tessuto produttivo regionale, con particolare riguardo al micro, piccole e medie imprese. Obiettivo primario sarà coordinare e predisporre gli interventi necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca, finalizzata al sostegno e all'innovazione dei processi produttivi.

Completata la revisione del PIP e revocate le concessioni dei lotti i cui destinatari risultavano inadempienti la PA procederà subito a nuove assegnazioni per avviare nuove attività o ampliare quelle esistenti. Sono previsti lavori per la sistemazione, la manutenzione e la realizzazione di nuove strade nel comparto PIP per agevolare lo sviluppo delle attività.

Con le attività commerciali presenti nel territorio si cercherà di instaurare un rapporto diretto attraverso incontri periodici e tematici. Un'esigenza manifestata soprattutto dai commercianti è l'individuazione di soste auto a tempo, di zone di carico e scarico opportunamente studiate e segnalate per facilitare il processo lavorativo, produttivo e commerciale

#### **1. Programmi e strategie:**

- Indizione nuovo bando di assegnazione **LOTTI COMUNALI**

#### **Assessorato all'agricoltura**

- Dialogo continuo con le realtà economiche/imprenditoriali locali e le organizzazioni di categoria
- Incontri formativi curati da Laore

- Implementazione di servizi multimediali a disposizione degli iscritti DECO nel sito del comune
- Valorizzazione e potenziamento del marchio DECO con adeguate campagne promozionali istituzionali
- Sagra delle pesche

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI





## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

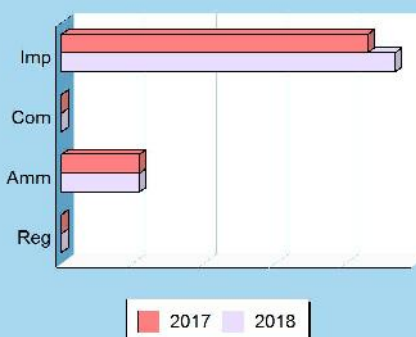
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	191.616,21	2.701.628,95	2.893.245,16
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.153.364,05	2.344.445,87
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		548.264,90	548.799,29
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.701.628,95</b>	<b>2.893.245,16</b>

### Scostamento 2017-18



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	2.100.698,31	2.011.172,17	2.153.364,05	2.344.445,87	2.302.369,13	2.302.369,13
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	419.228,37	550.704,77	548.264,90	548.799,29	548.799,29	548.799,29
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.519.926,68</b>	<b>2.561.876,94</b>	<b>2.701.628,95</b>	<b>2.893.245,16</b>	<b>2.851.168,42</b>	<b>2.851.168,42</b>

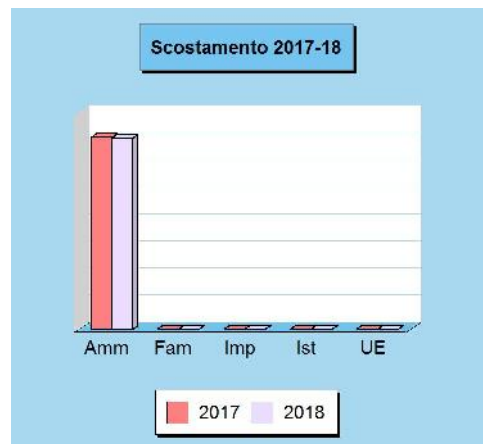
## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-17.670,53	3.538.879,24	3.521.208,71
Composizione		2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.538.879,24	3.521.208,71
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.538.879,24</b>	<b>3.521.208,71</b>



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

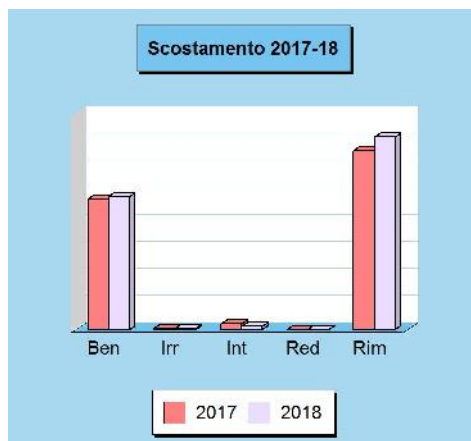
Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.315.377,91	3.293.085,15	3.538.879,24	3.521.208,71	3.396.737,03	3.396.737,03
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.315.377,91</b>	<b>3.293.085,15</b>	<b>3.538.879,24</b>	<b>3.521.208,71</b>	<b>3.396.737,03</b>	<b>3.396.737,03</b>



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	51.663,86	1.168.326,38	1.219.990,24
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		482.044,86	491.412,12
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		4.000,00	5.000,00
Interessi (Tip.300)		21.385,21	11.385,21
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		660.896,31	712.192,91
<b>Totale</b>		<b>1.168.326,38</b>	<b>1.219.990,24</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

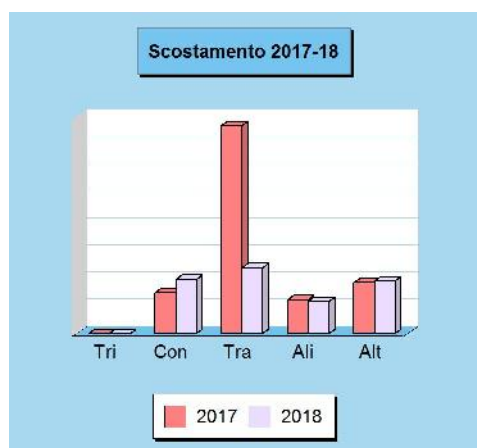
Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	389.701,23	406.164,23	482.044,86	491.412,12	434.412,12	434.412,12
Irregolarità e illeciti	11.627,70	15.088,53	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi	2.641,79	187,64	21.385,21	11.385,21	11.385,21	11.385,21
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	324.570,20	379.040,84	660.896,31	712.192,91	661.962,91	661.962,91
<b>Totale</b>	<b>728.540,92</b>	<b>800.481,24</b>	<b>1.168.326,38</b>	<b>1.219.990,24</b>	<b>1.112.760,24</b>	<b>1.112.760,24</b>



## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2017	2018
	-947.315,67	2.454.368,06	1.507.052,39
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		500,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		300.000,00	398.743,45
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.532.776,27	484.269,54
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		247.667,05	237.039,40
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		373.424,74	387.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.454.368,06</b>	<b>1.507.052,39</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	780,25	500,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	300.000,00	398.743,45	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	800.967,58	58.678,18	1.532.776,27	484.269,54	0,00	0,00
Alienazione beni	116.982,77	960,00	247.667,05	237.039,40	199.779,65	208.019,30
Altre entrate in C/cap.	207.483,13	298.872,05	373.424,74	387.000,00	287.000,00	237.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.125.433,48</b>	<b>359.290,48</b>	<b>2.454.368,06</b>	<b>1.507.052,39</b>	<b>486.779,65</b>	<b>445.019,30</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

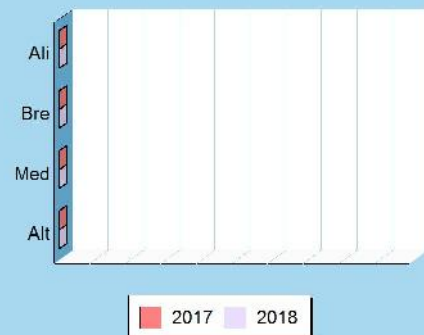
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

<b>TITOLO 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scostamento 2017-18



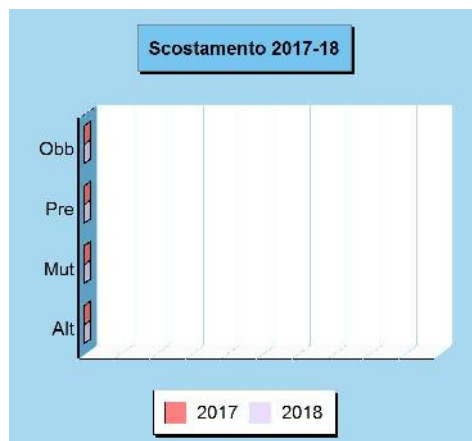
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2017	2018
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI





## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

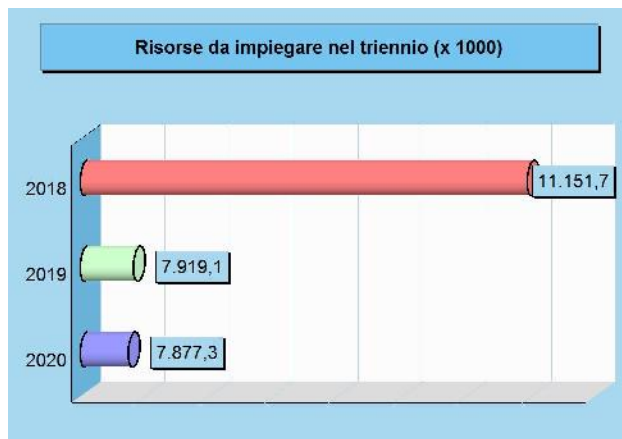
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

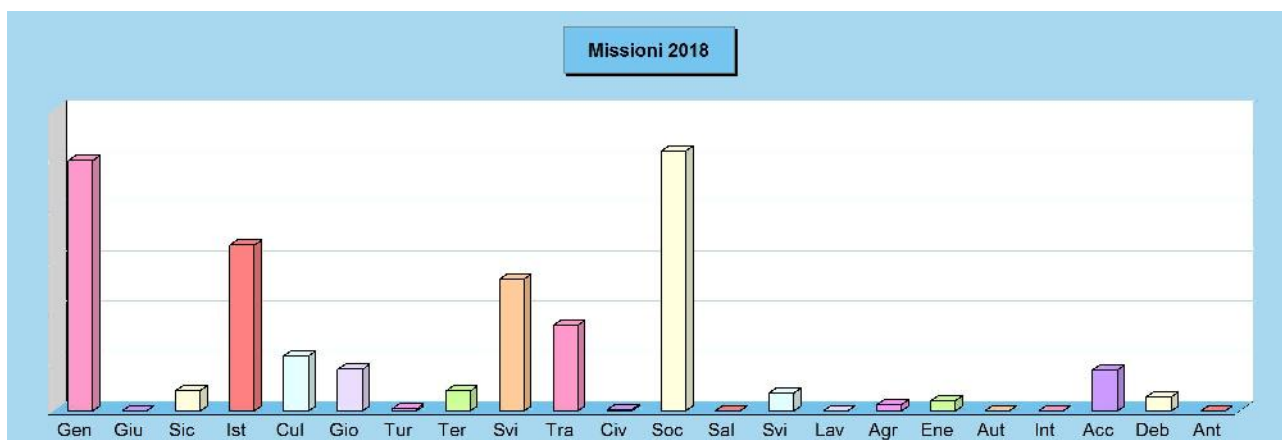
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2018	2019	2020
01 Servizi generali e istituzionali	2.488.127,35	1.976.005,78	1.930.372,52
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	200.973,08	176.373,41	177.045,90
04 Istruzione e diritto allo studio	1.647.898,11	619.298,80	611.730,61
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	544.146,83	217.146,83	111.723,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	413.679,78	44.240,00	43.240,00
07 Turismo	14.500,00	750,00	750,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	193.846,01	128.000,00	107.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.313.976,10	1.170.409,64	1.165.409,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	851.269,83	460.495,70	555.395,71
11 Soccorso civile	12.350,00	12.350,00	12.350,00
12 Politica sociale e famiglia	2.582.833,25	2.310.297,23	2.308.297,23
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	179.896,59	181.523,98	189.263,63
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	62.144,26	55.000,00	55.000,00
17 Energia e fonti energetiche	99.443,45	700,00	700,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	405.100,91	424.936,05	467.488,32
50 Debito pubblico	141.536,94	141.536,94	141.536,94
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>11.151.722,49</b>	<b>7.919.064,36</b>	<b>7.877.304,01</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

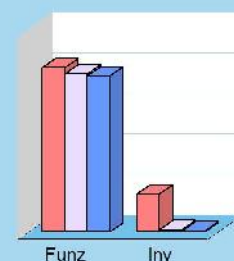
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.022.323,30	1.946.005,78	1.920.372,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.022.323,30</b>	<b>1.946.005,78</b>	<b>1.920.372,52</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	465.804,05	30.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>465.804,05</b>	<b>30.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.488.127,35</b>	<b>1.976.005,78</b>	<b>1.930.372,52</b>

### Destinazione spesa 2018-20

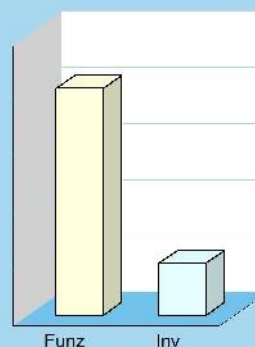


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	152.450,29	0,00	152.450,29
102 Segreteria generale	243.091,73	0,00	243.091,73
103 Gestione finanziaria	287.373,60	0,00	287.373,60
104 Tributi e servizi fiscali	173.600,90	0,00	173.600,90
105 Demanio e patrimonio	86.900,84	245.760,26	332.661,10
106 Ufficio tecnico	322.696,82	0,00	322.696,82
107 Anagrafe e stato civile	193.174,30	0,00	193.174,30
108 Sistemi informativi	2.661,50	10.000,00	12.661,50
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	26.175,94	0,00	26.175,94
111 Altri servizi generali	534.197,38	210.043,79	744.241,17
<b>Totale</b>	<b>2.022.323,30</b>	<b>465.804,05</b>	<b>2.488.127,35</b>

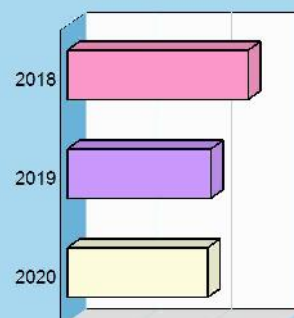
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
101 Organi istituzionali	152.450,29	150.548,16	150.548,16
102 Segreteria generale	243.091,73	228.379,75	228.379,75
103 Gestione finanziaria	287.373,60	275.094,92	283.461,66
104 Tributi e servizi fiscali	173.600,90	169.798,50	166.798,50
105 Demanio e patrimonio	332.661,10	81.051,36	81.051,36
106 Ufficio tecnico	322.696,82	295.524,40	298.524,40
107 Anagrafe e stato civile	193.174,30	181.553,63	180.553,63
108 Sistemi informativi	12.661,50	22.661,50	2.661,50
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	26.175,94	25.410,00	25.410,00
111 Altri servizi generali	744.241,17	545.983,56	512.983,56
<b>Totale</b>	<b>2.488.127,35</b>	<b>1.976.005,78</b>	<b>1.930.372,52</b>

### Impieghi 2018-20





**Segreteria generale** (considerazioni e valutazioni sul prog.102)**Trasferimenti all'Unione per funzioni di misurazione e valutazione delle performance**

Il D.Lgs. n.150/2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di evidenza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha dettato le linee guida per la valutazione dei dipendenti della pubblica amministrazione in termini di efficacia ed efficienza dell'attività lavorativa. Nello specifico sono stabiliti all'art.3 del medesimo decreto i principi generali che si possono così indicare:

- comma 1: la misurazione e la valutazione delle performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
- comma 2: ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive imperative della Commissione di cui all'art.13 .
- comma 4: le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
- comma 5: il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

Secondo il sistema di misurazione e valutazione delle performance:

- Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tal fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- Il sistema di misurazione e valutazione delle performance, di cui al comma 1, individua, secondo gli indirizzi adottati dalla Commissione:
  1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
  2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
  3. le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
  4. le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

L'Amministrazione Comunale di San Sperate, sulla base della deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 09/02/2011 ha trasferito all'Unione dei Comuni del Basso Campidano la funzione inerente la misurazione e la valutazione annuale della performance del personale dipendente.

**Gestione finanziaria** (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

In questo programma sono previste le spese per il funzionamento del servizio finanziario, per servizio tesoreria e dell'organo di revisione economica finanziaria.

L'attività di gestione finanziaria viene svolta dal servizio finanziario che ha la finalità essenziale di:

1. assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria;
2. controllare le risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dal DUP e dagli altri strumenti di programmazione;
3. assicurare il monitoraggio degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del Pareggio di bilancio ;
4. svolgere funzione di supporto ai responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati;
5. assicurare il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi;
6. gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diversi fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;

Il servizio tesoreria consiste nel complesso delle operazioni legate alla gestione delle riscossioni e dei pagamenti dell'ente. Attualmente il servizio è affidato al Banco di Sardegna spa fino al 31/12/2018.

Nell'anno 2018 occorrerà provvedere alla nomina del Revisore dei conti.

**Tributi e servizi fiscali** (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Nel triennio, in continuazione con le attività realizzate negli anni precedenti, il servizio sarà fortemente impegnato nel recupero dell'evasione tributaria totale e parziale, in un'ottica tesa alla stabilizzazione delle entrate attraverso l'allargamento della base imponibile. Inoltre dovrà provvedere alle gare per la gestione dei tributi minori e della riscossione coattiva.

**Risorse umane** (considerazioni e valutazioni sul prog.110)**Formazione ed aggiornamento del personale**

In tema di razionalizzazione delle spese pubbliche la normativa nazionale e nello specifico l'art.6 comma 13 del D.L. n. 78/10, come convertito dalla Legge n.122/10, stabilisce che dall'anno 2011 le spese di formazione non debbano superare il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009; a seguito della Legge n.190/2012 "Disposizioni per repressione e la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si rende obbligatorio per tutte le P.A. la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, settori che devono essere obbligatoriamente individuati nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC). A tal proposito verranno svolti appositi corsi di formazione sia a livello base, finalizzati sulle tematiche dell'etica e della legalità, sia di formazione specifica del personale che opera nelle aree e nei processi individuati e classificati dal PTPC a medio-alto rischio.

L'attività formativa prevista dalla Legge n.190/2012 è considerata obbligatoria e pertanto sottratta dal limite delle spese



di formazione, statuito dall'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010.

### **Altri servizi generali** (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

#### **Acquisti informatici e spese per il funzionamento del centro elettronico**

Le procedure dell'acquisto della dotazione strumentale informatica del Comune di San Sperate sono effettuate avendo riguardo dell'attuale contesto normativo e del principio generale ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della P.A. sulla base dei principi, altrettanto fermi in diritto di efficienza e efficacia dell'azione amministrativa, risulta necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e dei beni vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate, ai compiti istituzionali del Comune e all'utilizzo delle stesse, al fine di svolgere al meglio l'ordinaria attività degli uffici e rendere più celeri le risposte agli utenti negli orari di sportello.

#### **Funzionamento del centro elettronico**

Il servizio consiste nel fornire l'assistenza al funzionamento del centro elettronico comunale tramite la presenza in sede di un tecnico informatico esperto che possa verificare l'entità e la specificità del problema e intervenire direttamente in loco sull'apparecchiatura difettosa o presso l'utente utilizzatore, ai fini della diagnosi completa e relativa soluzione o definizione delle modalità di risoluzione.

#### **Amministratore di sistema**

L'amministratore di sistema (AS) è la figura professionale finalizzata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o delle loro componenti, nonché della protezione dei dati, della amministrazione delle reti e di apparati di sicurezza e di sistemi software complessi.

L'attività dell'AS è caratterizzata dalla rilevante capacità d'azione del medesimo, che implica, da parte del proposto, comportamenti adeguati alla natura fiduciaria delle relative mansioni. In particolare, sono previsti requisiti tecnico-organizzativi, di onorabilità, professionali e morali cui la condotta dell'AS deve adeguarsi.

In articolare è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto delle norme e delle prassi esecutive poste a tutelare la protezione e il rispetto della privacy per quanto concerne l'utilizzo dei dati (in particolare quelli caratterizzabili come sensibili o personali) trattati nell'ambito della propria attività.

L'AS deve operare nel rispetto delle buone prassi di comportamento, delle regole e delle normative nazionali ed internazionali che controllano e definiscono i rapporti con Enti terzi, esterni alla propria organizzazione. Ciò con particolare riferimento all'accesso e all'utilizzo delle risorse delle reti di trasmissione dati a livello globale (internet).

Per l'anno 2018 si è proceduto, a rinnovare il servizio di assistenza sistematica e amministratore di sistema della rete comunale informatica ai sensi delle disposizioni di cui all'art.36 comma 1 del D.Lgs 50/2016 che permette alle pubbliche amministrazioni l'affidamento diretto all'operatore dato atto che l'affidamento diretto è giustificato dall'aumento dei costi che deriverebbero per l'amministrazione comunale dalla migrazione dei dati e dei documenti da un fornitore all'altro nonché dai costi aggiuntivi che deriverebbero collegati alla necessità di reimpostare i servizi e la formazione del personale coinvolto.

#### **Liti, Arbitraggi**

I servizi legati a liti e arbitraggi sono inquadrati nell'allegato II B del D.Lgs n.163/2006, nella categoria 21 "Servizi Legali".

Le procedure per il conferimento degli incarichi agli avvocati, sono avviate ogni qualvolta il Comune è costretto a ricorrervi per resistere, promuovere liti per la tutela dei propri diritti, ragioni ed interessi in materia civile, penale, amministrativa, tributaria, ecc....

Al Sindaco, in qualità di capo dell'amministrazione, spetta l'autorizzazione ad introdurre o a resistere ad un'azione giudiziaria, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello. La nomina del difensore spetta al Responsabile del Servizio AA.GG. previa istruttoria effettuata dal Responsabile del Servizio competente sulla base della natura del giudizio e l'autorizzazione di cui al comma precedente.

I criteri per l'affidamento degli incarichi legali per la tutela di liti ed arbitraggi da la competenza al Responsabile del Servizio AA.GG., mentre l'autorizzazione a procedere in giudizio è del Sindaco.

Nella scelta del legale si deve scrupolosamente attenersi al rispetto del principio di trasparenza e parità di trattamento e alle esperienze risultanti dal curriculum.

Di norma, facendo la verifica dei requisiti, verranno attribuiti al medesimo professionista gli incarichi relativi ai diversi gradi della medesima vertenza, al fine di assicurare la dovuta continuità nella rappresentanza del Comune. L'atto di incarico deve contenere la succinta motivazione connessa ai criteri di scelta. A partire dall'anno 2015, a seguito delle nuove disposizioni contenute nel D.Lgs. n.118/2011 coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, si è reso necessario procedere al riaccertamento straordinario dei residui, cancellando residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute. A tal fine a partire dal 2015 si è procurato ad una verifica dei due aspetti tra di loro strettamente correlati: da una parte la sussistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, al fine di concludere di ordine al mantenimento (o meno) della somma impegnata; dall'altra parte l'individuazione dell'esercizio o degli esercizi di reimputazione delle somme in funzione del criterio dell'esigibilità, così come definito dal Principio Contabile riguardante la contabilità finanziaria.

Per l'anno 2018, dato atto che il procedimento di riaccertamento straordinario dei residui è quasi concluso si procede a stanziare a bilancio una somma congrua al fine di poter sopperire in caso di insorgenza di nuove cause.

#### **Utenze telefoniche**

Nel rispetto delle disposizioni normative sul contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, applicate negli ultimi anni a livello nazionale, nell'anno 2018 si procederà alla continua verifica e alla manutenzione del sistema di comunicazione telefonico ed informatico dell'Ente, al fine di migliorare e velocizzare le comunicazioni interne e, allo stesso tempo, individuare ed apportare eventuali migliorie ai sistemi e alle procedure informatiche e telematiche.

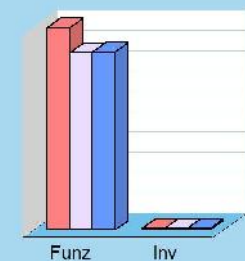
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

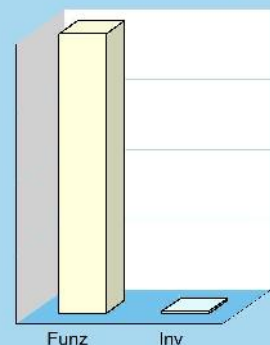
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	199.432,33	174.688,01	175.315,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>199.432,33</b>	<b>174.688,01</b>	<b>175.315,81</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.540,75	1.685,40	1.730,09
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.540,75</b>	<b>1.685,40</b>	<b>1.730,09</b>
<b>Totale</b>		<b>200.973,08</b>	<b>176.373,41</b>	<b>177.045,90</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	187.432,33	1.540,75	188.973,08
302 Sicurezza urbana	12.000,00	0,00	12.000,00

**Totale** **199.432,33** **1.540,75** **200.973,08**

Impieghi 2018

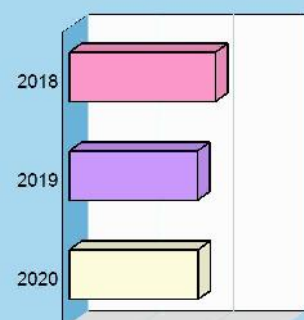


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	188.973,08	164.373,41	165.045,90
302 Sicurezza urbana	12.000,00	12.000,00	12.000,00

**Totale** **200.973,08** **176.373,41** **177.045,90**

Impieghi 2018-20



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

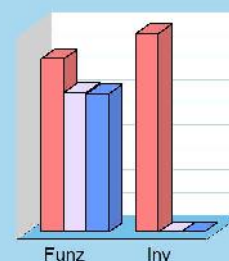
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	767.629,57	619.298,80	611.730,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>767.629,57</b>	<b>619.298,80</b>	<b>611.730,61</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	880.268,54	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>880.268,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.647.898,11</b>	<b>619.298,80</b>	<b>611.730,61</b>

### Destinazione spesa 2018-20

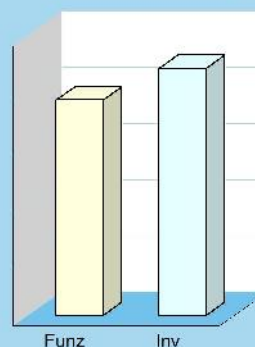


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	144.556,68	306.245,57	450.802,25
402 Altri ordini di istruzione	90.299,00	574.022,97	664.321,97
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	474.769,90	0,00	474.769,90
407 Diritto allo studio	58.003,99	0,00	58.003,99
<b>Totale</b>	<b>767.629,57</b>	<b>880.268,54</b>	<b>1.647.898,11</b>

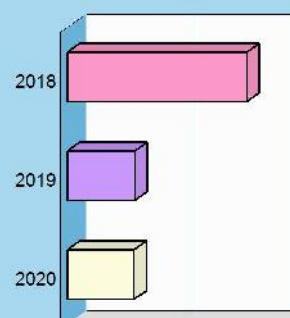
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
401 Istruzione prescolastica	450.802,25	24.585,00	20.585,00
402 Altri ordini di istruzione	664.321,97	82.045,00	78.476,81
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	474.769,90	454.964,81	454.964,81
407 Diritto allo studio	58.003,99	57.703,99	57.703,99
<b>Totale</b>	<b>1.647.898,11</b>	<b>619.298,80</b>	<b>611.730,61</b>

### Impieghi 2018-20



## Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

**In questo programma sono compresi:**

### **Servizio Mensa Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Il Servizio è rivolto agli alunni frequentanti le Scuole Statali presenti nel territorio, è organizzato tramite nuovo sistema di prenotazione dei pasti informatizzata servizio al fine di velocizzare i tempi per il pagamento di quanto dovuto dalle famiglie, eliminando le file negli uffici comunali per il ritiro dei buoni pasto, nonché diminuendo il costo del versamento delle somme. I versamenti si eseguono presso i rivenditori con i quali si è provveduto a stipulare regolare convenzione. L'ammissione è disposta dal Responsabile del Servizio Sociale.

Le tabelle dietetiche vengono approvate dall'Az. USL8 Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione e possono essere modificate previa richiesta dei genitori in caso di patologie.

Il servizio, previa regolare gara con procedura di evidenza pubblica aperta, è affidato alla ditta "GEMEAZ CUSIN s.p.a." per due anni scolastici (2016/2017- 2017/2018).

### **Contributo Scuola Infanzia Primaria e Secondaria**

La Legge Regionale 31/84 all'art. 6 lett. d), lettera f), lettera g) e lettera h), prevede che le Amministrazioni Comunali sono tenute a formulare, sentiti gli organi collegiali della Scuola e tenuto conto della programmazione di bilancio, il programma completo e dettagliato delle attività, servizi e assistenza e acquisto di materiale ad uso didattico da realizzarsi nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo viene ripartito fra le scuole dell'obbligo sulla base dei dati desunti dalla scheda di rilevazione sul numero di alunni frequentanti. Le somme vengono messe a disposizione dell'Istituto Comprensivo ad avvenuta comunicazione di disponibilità da parte della scuola alla gestione diretta delle stesse, l'istituto scolastico dovrà attuare gli interventi secondo le modalità impartite dall'Amministrazione e trasmettere alla fine dell'anno scolastico rendiconto economico.

**Servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni diversamente abili , il quale** è rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con disabilità attuato per fornire all'istituto scolastico supporto organizzativo nell'istruzione.

Il servizio è affidato, tramite l'utilizzo di fondi regionali trasferiti all'amministrazione annualmente per a.s. sulla base della comunicazione alla regione di alunni portatori di disabilità fornita dalla scuola (legge 104).

Per l' A.S. 2016/2017 si è provveduto ad all'affidamento tramite cottimo fiduciario del servizio ad una Coop. Sociale.

### **Rimborso spese viaggio agli studenti pendolari delle Scuole Secondarie di 2° grado**

L'Amministrazione Comunale, così come stabilito nell'apposito regolamento comunale, provvede annualmente alla erogazione di contributi rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari, residenti nel Comune di San Sperate, frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, Artistica e Conservatori di musica, compresi i corsi per gli adulti e l'obbligo formativo, con sede in Sardegna. Possono, inoltre usufruire dei benefici gli studenti che non hanno la possibilità di rientrare giornalmente nel Comune sia per mancanza di mezzi pubblici o per altre particolari ragioni, sono costretti a risiedere, per la durata dell'anno scolastico, nel comune sede della scuola frequentata o comunque nelle località limitrofe.

### **Assegni di studio Scuola Secondaria**

L'Amministrazione Comunale indice un concorso per il conferimento di Assegni di Studio ai sensi della legge Regionale 31/84 per studenti frequentanti le Scuole Pubbliche Secondarie di 2° grado appartenenti a famiglie svantaggiate. Il godimento dell'assegno non è cumulabile con altri Assegni o Borse di studio concesse da altri Enti pubblici o privati, allo studente è data facoltà di opzione.

### **Contributi fornitura libri di testo Scuole Secondarie di 2° grado**

La Legge 448/98 all'art. 27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

### **Nolo Fotocopiatori Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

Poiché le attività didattiche si sono radicalmente trasformate nel tempo e la Scuola ha espresso l'esigenza di un uso continuo di copie da consegnare agli alunni, questa Amministrazione ha scelto di (evitandone l'acquisto) noleggiare i fotocopiatori (uno per ogni scuola) annualmente con spesa a carico del Bilancio Comunale.

### **Contributo per Scuola Civica**

Dall'anno scolastico 2004/2005 la Scuola Civica di Musica è gestita dall'Istituzione all'uopo creata; essa funziona in parte con trasferimenti a specifica destinazione trasferiti dalla R.A.S., in parte con le rette degli alunni e in parte con un contributo che questa Amministrazione trasferisce all'Istituzione.



## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

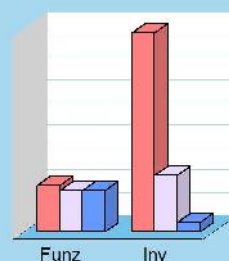
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	103.146,83	92.146,83	91.723,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>103.146,83</b>	<b>92.146,83</b>	<b>91.723,51</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	441.000,00	125.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>441.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>544.146,83</b>	<b>217.146,83</b>	<b>111.723,51</b>

### Destinazione spesa 2018-20

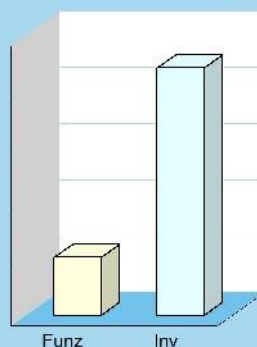


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	103.146,83	441.000,00	544.146,83
<b>Totale</b>	<b>103.146,83</b>	<b>441.000,00</b>	<b>544.146,83</b>

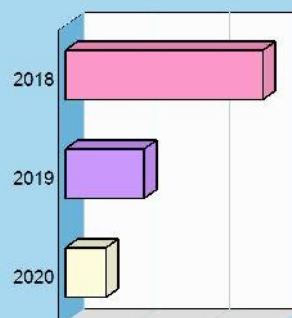
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	544.146,83	217.146,83	111.723,51
<b>Totale</b>	<b>544.146,83</b>	<b>217.146,83</b>	<b>111.723,51</b>

### Impieghi 2018-20



**Cultura e interventi culturali** (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

In questa missione sono compresi la Biblioteca e altri interventi culturali.

**Biblioteca**

La biblioteca comunale rappresenta uno dei luoghi più significativi dal punto di vista culturale del Paese Museo. La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione, all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

Attualmente il servizio è finanziato dalla Legge Regionale n.4/2000 (art.38) e riceve un contributo annuale da parte dell'Amministrazione Regionale, secondo la disciplina normativa regionale; la gestione del servizio è affidata alla Cooperativa La Memoria Storica.

**Contributi alle Associazioni Culturali senza scopo di lucro**

Diverse sono le associazioni culturali attive a San Sperate che nel corso degli anni hanno ottenuto contribuzioni anche dall'Amministrazione Comunale:

- Associazione Culturale La Maschera (rappresentazioni e laboratori teatrali)
- Manifestazione Cuncambias
- Associazione Culturale Antas Teatro (rappresentazioni teatrali e laboratori per bambini)
- Associazione Culturale Pro Loco (Sagra delle Pesche e Spettacoli durante il periodo carnevalesco e natalizio)
- Associazione Noarte

**Sono previsti tra gli investimenti gli interventi Museo del Crudo nell'anno 2019.**

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

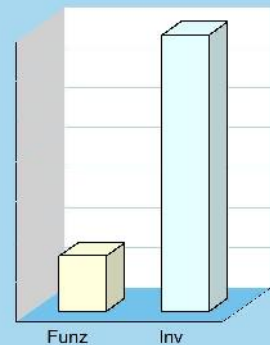
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	68.940,00	44.240,00	43.240,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>68.940,00</b>	<b>44.240,00</b>	<b>43.240,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	344.739,78	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>344.739,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>413.679,78</b>	<b>44.240,00</b>	<b>43.240,00</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	68.940,00	344.739,78	413.679,78
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

**Totale** **68.940,00** **344.739,78** **413.679,78**

Impieghi 2018

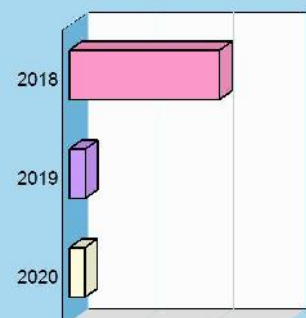


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
601 Sport e tempo libero	413.679,78	44.240,00	43.240,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

**Totale** **413.679,78** **44.240,00** **43.240,00**

Impieghi 2018-20



**Sport e tempo libero** (considerazioni e valutazioni sul prog.601)**Contributi alle società sportive**

Le società sportive ricevono un contributo dall'Amministrazione Comunale sulla base dei criteri delineati nel Regolamento Comunale per la concessione di contributi e altri vantaggi economici a società e associazioni sportive approvato con atto del Commissario Straordinario n.56 del 26.03.2012. Per l'anno 2017 si prevede un finanziamento di euro 20.000 ,00 suddiviso tra le società che avranno inoltrato la richiesta.



## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

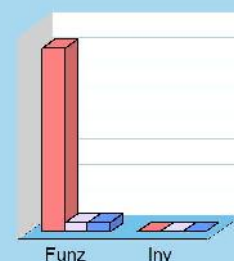
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.500,00	750,00	750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>14.500,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>14.500,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>

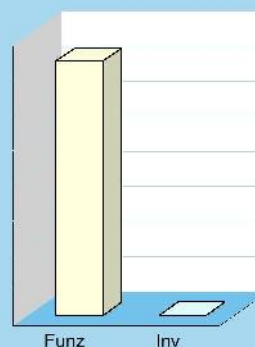
### Destinazione spesa 2018-20



### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	14.500,00	0,00	14.500,00
<b>Totale</b>	<b>14.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.500,00</b>

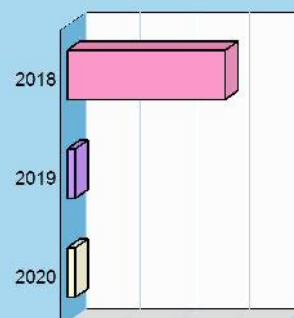
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
701 Turismo	14.500,00	750,00	750,00
<b>Totale</b>	<b>14.500,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>

### Impieghi 2018-20



## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.680,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>15.680,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	178.166,01	128.000,00	107.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>178.166,01</b>	<b>128.000,00</b>	<b>107.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>193.846,01</b>	<b>128.000,00</b>	<b>107.000,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

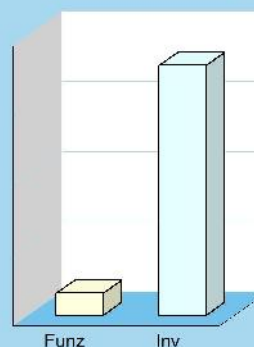


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	15.680,00	128.166,01	143.846,01
802 Edilizia pubblica	0,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.680,00</b>	<b>178.166,01</b>	<b>193.846,01</b>

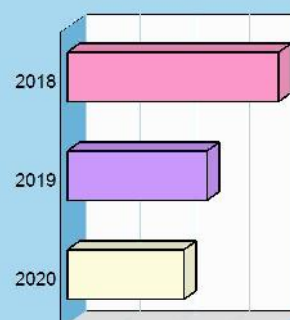
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
801 Urbanistica e territorio	143.846,01	78.000,00	57.000,00
802 Edilizia pubblica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>193.846,01</b>	<b>128.000,00</b>	<b>107.000,00</b>

### Impieghi 2018-20



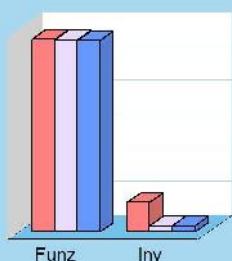
## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

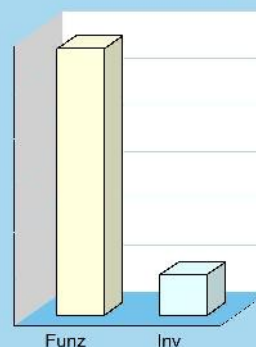
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.139.849,64	1.135.409,64	1.130.409,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.139.849,64</b>	<b>1.135.409,64</b>	<b>1.130.409,64</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	174.126,46	35.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>174.126,46</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.313.976,10</b>	<b>1.170.409,64</b>	<b>1.165.409,64</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	83.882,74	83.882,74
902 Tutela e recupero ambiente	21.390,00	37.000,00	58.390,00
903 Rifiuti	1.118.459,64	15.243,72	1.133.703,36
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	28.000,00	28.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	10.000,00	10.000,00

**Totale** **1.139.849,64** **174.126,46** **1.313.976,10**

Impieghi 2018

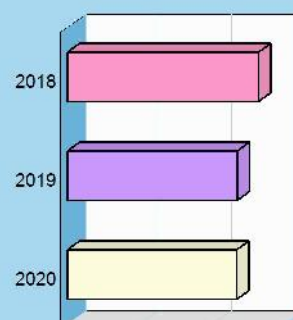


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
901 Difesa suolo	83.882,74	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	58.390,00	51.950,00	46.950,00
903 Rifiuti	1.133.703,36	1.118.459,64	1.118.459,64
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	28.000,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	10.000,00	0,00	0,00

**Totale** **1.313.976,10** **1.170.409,64** **1.165.409,64**

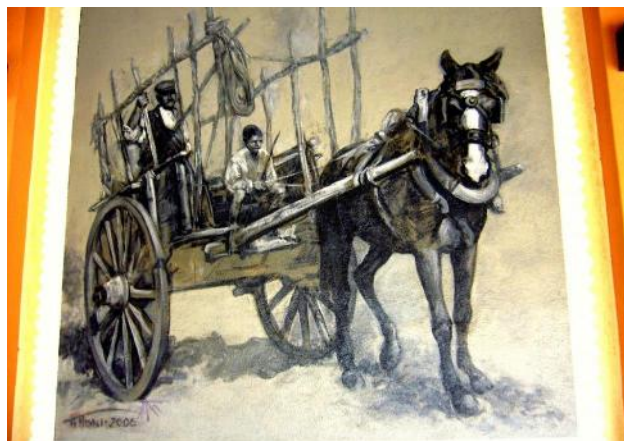
Impieghi 2018-20



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

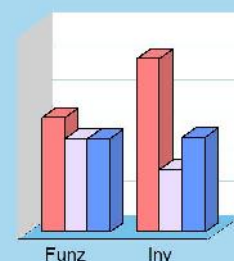
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	338.857,37	275.495,70	275.395,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>338.857,37</b>	<b>275.495,70</b>	<b>275.395,71</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	512.412,46	185.000,00	280.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>512.412,46</b>	<b>185.000,00</b>	<b>280.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>851.269,83</b>	<b>460.495,70</b>	<b>555.395,71</b>

### Destinazione spesa 2018-20

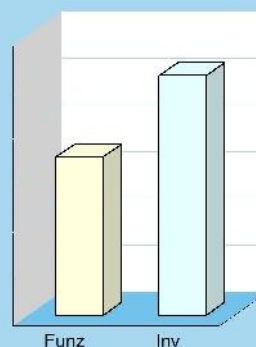


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	200,00	0,00	200,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	338.657,37	512.412,46	851.069,83
<b>Totale</b>	<b>338.857,37</b>	<b>512.412,46</b>	<b>851.269,83</b>

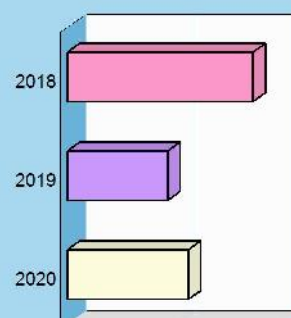
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	200,00	200,00	200,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	851.069,83	460.295,70	555.195,71
<b>Totale</b>	<b>851.269,83</b>	<b>460.495,70</b>	<b>555.395,71</b>

### Impieghi 2018-20





## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

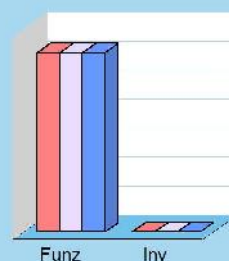
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.350,00	12.350,00	12.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>12.350,00</b>	<b>12.350,00</b>	<b>12.350,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>12.350,00</b>	<b>12.350,00</b>	<b>12.350,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

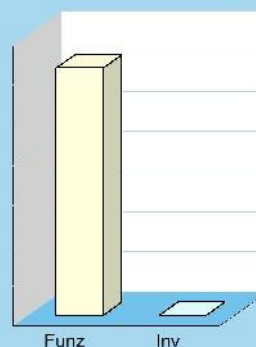


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	12.350,00	0,00	12.350,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.350,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.350,00</b>

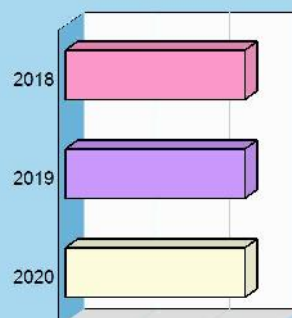
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1101 Protezione civile	12.350,00	12.350,00	12.350,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.350,00</b>	<b>12.350,00</b>	<b>12.350,00</b>

### Impieghi 2018-20



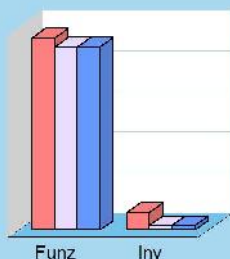
## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

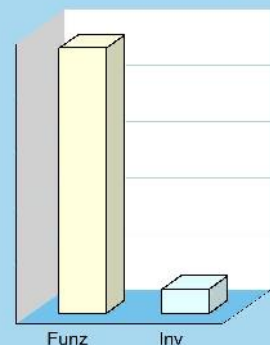
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.365.227,32	2.255.297,23	2.253.297,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.365.227,32</b>	<b>2.255.297,23</b>	<b>2.253.297,23</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	217.605,93	55.000,00	55.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>217.605,93</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.582.833,25</b>	<b>2.310.297,23</b>	<b>2.308.297,23</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	185.700,00	0,00	185.700,00
1202 Disabilità	1.408.216,48	0,00	1.408.216,48
1203 Anziani	18.833,37	0,00	18.833,37
1204 Esclusione sociale	127.086,01	0,00	127.086,01
1205 Famiglia	382.461,38	138.955,93	521.417,31
1206 Diritto alla casa	23.587,75	0,00	23.587,75
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	193.702,33	0,00	193.702,33
1208 Cooperazione e associazioni	6.500,00	0,00	6.500,00
1209 Cimiteri	19.140,00	78.650,00	97.790,00
<b>Totale</b>	<b>2.365.227,32</b>	<b>217.605,93</b>	<b>2.582.833,25</b>

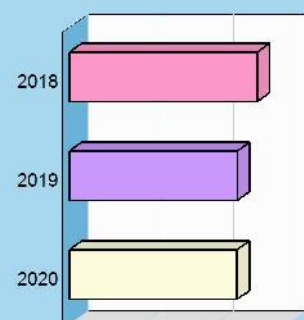
Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1201 Infanzia, minori e asilo nido	185.700,00	185.700,00	185.700,00
1202 Disabilità	1.408.216,48	1.369.374,00	1.369.374,00
1203 Anziani	18.833,37	6.000,00	6.000,00
1204 Esclusione sociale	127.086,01	61.000,00	61.000,00
1205 Famiglia	521.417,31	389.909,17	387.909,17
1206 Diritto alla casa	23.587,75	23.587,75	23.587,75
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	193.702,33	196.266,31	196.266,31
1208 Cooperazione e associazioni	6.500,00	7.000,00	7.000,00
1209 Cimiteri	97.790,00	71.460,00	71.460,00
<b>Totale</b>	<b>2.582.833,25</b>	<b>2.310.297,23</b>	<b>2.308.297,23</b>

Impieghi 2018-20



**Infanzia, minori e asilo nido** (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)**Asilo Nido**

Il servizio è attivo da circa un trentennio e nel corso di questi lunghi anni si è consolidato trovando pieno soddisfacimento da parte dei genitori.

Nasce come luogo di cura, accudimento e prima alfabetizzazione dove la programmazione pedagogica riveste un ruolo primario, poiché si forniscono ai bimbi i primi strumenti di socializzazione e di conoscenza.

È un servizio aperto ai portatori di handicap, e anche ai bimbi non residenti.

Il servizio funziona a pieno regime ospitando n. 30 bambini.

Nell'anno 2015 si è proceduto, tramite procedura aperta, alla concessione del servizio di gestione del nido d'infanzia alla Cooperativa Il Gabbiano per anni tre, a partire dal 01.09.2015 fino al 31.07.2018, con proroga agli stessi patti e condizioni per un ulteriore anno.

**Servizio socio-educativo minori**

Servizio di prevenzione teso a garantire il massimo sostegno ai minori e alle loro famiglie in difficoltà, intervenendo nel contesto familiare, in quello scolastico e nei luoghi di incontro abituali.

Nell'anno 2017 si è proceduto, tramite procedura aperta, alla concessione del servizio alla Cooperativa il Gabbiano per due anni, a partire dal 01.05.2015 fino al 30.04.2017, con proroga agli stessi patti e condizioni per un ulteriore anno.

**Disabilità** (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

**Servizio di assistenza e accompagnamento disabili** consolidato negli anni, rivolto a persone in stato di grave disabilità, persone svantaggiate, alunni con handicap fisici e/o sensoriali di cui all'art. 3, comma 3 Legge 104/92.

Il servizio di accompagnamento viene erogato ai cittadini residenti affinché con un adeguato servizio assistenziale possano recarsi nei luoghi di cura e visita.

Nell'anno 2015 è stata attivata la procedura di evidenza pubblica il servizio è stato affidato all Soc. Coop. "IL GABBIANO", per tre anni dal 01.10.2015 al 30.09.2018 con proroga agli stessi patti e condizioni per un ulteriore anno.

**Progetto Ritornare a casa**

Si tratta dell'intervento regionale che prevede il rientro, ovvero la permanenza in famiglia, di persone a grave rischio di compromissione della loro condizione di non autosufficienza in dipendenza assistenziale, affette da patologie croniche invalidanti o in condizione di grave disabilità.

Sono destinatari degli interventi: persone non autosufficienti affette da grave disabilità anche in fase terminale.

I progetti vengono realizzati attraverso finanziamenti regionali con una spesa compartecipata da parte del Comune.

**Piani personalizzati di sostegno – L. 162/98**

Si tratta di un intervento regionale per la realizzazione di piani personalizzati che prevedano interventi socio-assistenziali a favore di bambini, giovani, adulti e anziani con disabilità grave, finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno alle cure familiari ed alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società.

Sono destinatari degli interventi: persone non autosufficienti con riconoscimento di handicap grave di cui all'art. 3 comma 3 della L. 104/92.

I piani vengono finanziati col Fondo regionale per la non autosufficienza.

**Servizio Educativo Adulti**

Gli utenti inseriti in questo Servizio sono circa 20 e partecipano alle varie attività proposte: animazione, artigianato, visione di film e uscite settimanali, laboratorio di agricoltura, laboratorio di educazione alimentare, ecc...

Il servizio attivo da molti anni, è teso ad offrire un supporto ai cittadini con problemi disagio di diversa natura, dove l'intervento è mirato a sollecitare l'autonomia, l'autostima, le relazioni interpersonali, per una graduale appropriazione e riappropriazione delle capacità e responsabilità delle scelte di vita.

Nel 2017 si è provveduto tramite procedura aperta, alla concessione del servizio alla Soc. Coop. Sociale AGAPE per anni due con proroga agli stessi patti e condizioni per un ulteriore anno.

**Anziani** (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Servizio di assistenza anziani offre supporto all'utente e alla sua famiglia, si eroga presso il domicilio dell'utente, sia per ciò che concerne la cura del benessere psicofisico sia per quanto concerne il servizio di accompagnamento nei luoghi di visita e di cura su richiesta degli utenti stessi.

**Esclusione sociale** (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Rientrano i contributi per i Redditi di inclusione sociale

**Famiglia** (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)**Ufficio di Assistenza Sociale**

Rientrano in questo intervento tutte le spese per il funzionamento dei servizi sociali che non trovano copertura negli altri interventi.

**Servizio di Assistenza Sociale**

Servizio di segretariato sociale volto a garantire unitarietà d'accesso, capacità d'ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro in rapporto con il cittadino. Servizio sociale professionale da svolgersi in collaborazione con il servizio sociale finalizzato all'accoglienza del bisogno, alla valutazione e alla eventuale presa in carico del cittadino (famiglia o persona), all'attivazione dei servizi in rete, e a quanto in riferimento alla L. 328/2000 e alla L.R. 23/2005.

**Ricovero adulti disabili e svantaggiati ed inserimenti in comunità socio educative di minori**

Si tratta di interventi nei confronti di persone le cui condizioni personali e familiari risultano fortemente deteriorate, nonché interventi su minori in condizioni di disagio che vengono allontanati dal loro nucleo familiare, su disposizione del Tribunale dei Minorenni.

**Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)**

L'intervento finalizzato alla riduzione del disagio abitativo viene effettuato tramite la concessione di contributi a valere sulle risorse relative al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione in favore persone svantaggiate titolari di contratti di locazione ad uso residenziale

**Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione**

Intervento finalizzato alla riduzione del disagio abitativo tramite la concessione di contributi a valere sulle risorse relative al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione in favore di persone svantaggiate titolari di contratti di locazione ad uso residenziale.

Il comune avvia annualmente le procedure concorsuali dirette ad individuare i soggetti aventi titolo ai benefici in questione, dei quali deve essere data comunicazione alla Regione.

Il Comune partecipa con propri fondi nella misura del 5% del fabbisogno accertato.

**Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)****Contributi ad Associazioni di Volontariato**

Il Comune, riconosce la funzione sociale rivestita dalle Associazioni di Volontariato quale strumento indispensabile nel promuovere e organizzare servizi in favore della comunità, eroga contributi annui in favore delle medesime a concorrenza delle spese sostenute per l'attività statutaria.

**Servizio Assistenza Domiciliare**

Servizio consolidato negli anni, di supporto all'utente e alla famiglia, laddove presente. Il servizio si eroga presso il domicilio dell'utente, sia per ciò che concerne la cura del benessere psicofisico sia per quanto concerne il servizio di accompagnamento nei luoghi di visita e di cura su richiesta degli utenti stessi.

Destinatari sono persone in stato di grave disabilità, persone svantaggiate, alunni con handicap fisici e/o sensoriali di cui all'art. 3 c.3 Legge 104/92.

Il servizio, dal 2017 verrà gestito dal PLUS area Ovest, questa Amministrazione provvederà al trasferimento delle somme occorrenti al Comune di Villa San Pietro in qualità di Comune capofila.

**Azioni di integrazione socio-sanitaria**

La regione Sardegna nell'anno 2013 ha definito le modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale o semiresidenziale a favore di persone non autosufficienti e non abbienti (materia regolata dall'Accordo ANCI), inserite in strutture accreditate. L'ufficio dovrà provvedere al pagamento delle rette e definire le quote di partecipazione degli utenti sulla base dell'ISEE.



## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2018-20

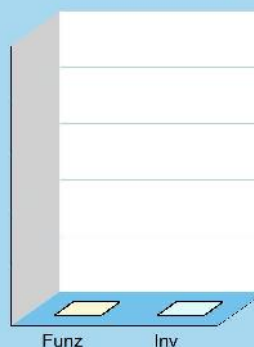


2018 2019 2020

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

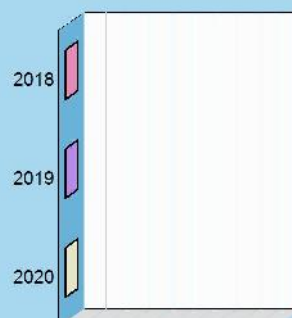
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

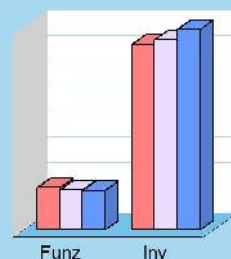
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	33.380,29	31.744,33	31.244,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>33.380,29</b>	<b>31.744,33</b>	<b>31.244,33</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	146.516,30	149.779,65	158.019,30
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>146.516,30</b>	<b>149.779,65</b>	<b>158.019,30</b>
<b>Totale</b>		<b>179.896,59</b>	<b>181.523,98</b>	<b>189.263,63</b>

### Destinazione spesa 2018-20

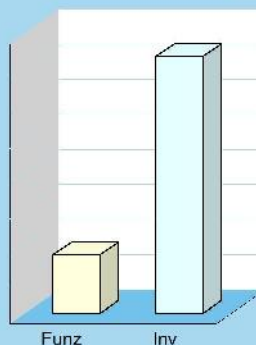


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	500,00	146.516,30	147.016,30
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	0,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	29.880,29	0,00	29.880,29
<b>Totale</b>	<b>33.380,29</b>	<b>146.516,30</b>	<b>179.896,59</b>

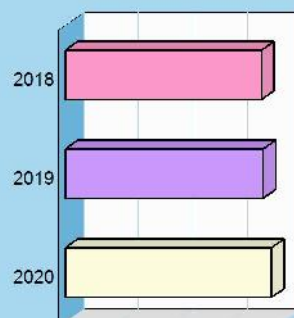
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1401 Industria, PMI e artigianato	147.016,30	150.279,65	158.019,30
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	29.880,29	28.244,33	28.244,33
<b>Totale</b>	<b>179.896,59</b>	<b>181.523,98</b>	<b>189.263,63</b>

### Impieghi 2018-20



## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

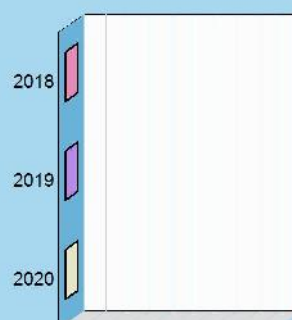
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

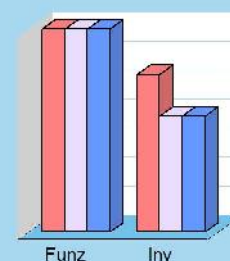
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.144,26	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>27.144,26</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>62.144,26</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20



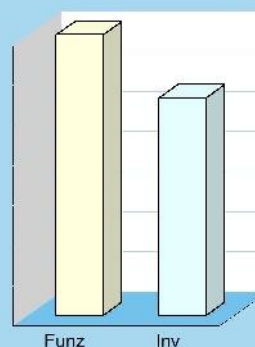
2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	35.000,00	27.144,26	62.144,26
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>27.144,26</b>	<b>62.144,26</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

### Impieghi 2018

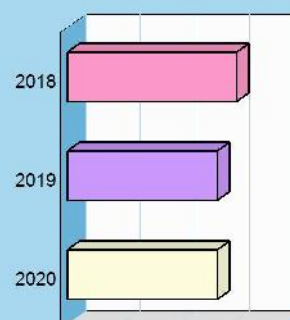


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1601 Agricoltura e agroalimentare	62.144,26	55.000,00	55.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>62.144,26</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

### Impieghi 2018-20





## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

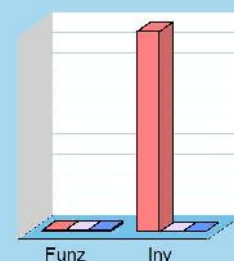
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	700,00	700,00	700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>700,00</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	98.743,45	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>98.743,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>99.443,45</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>

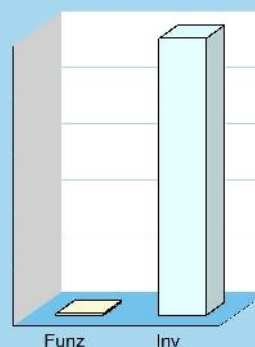
### Destinazione spesa 2018-20



### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	700,00	98.743,45	99.443,45
<b>Totale</b>	<b>700,00</b>	<b>98.743,45</b>	<b>99.443,45</b>

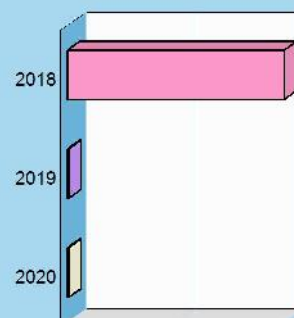
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1701 Fonti energetiche	99.443,45	700,00	700,00
<b>Totale</b>	<b>99.443,45</b>	<b>700,00</b>	<b>700,00</b>

### Impieghi 2018-20



## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



#### Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

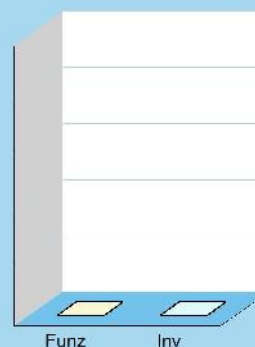
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

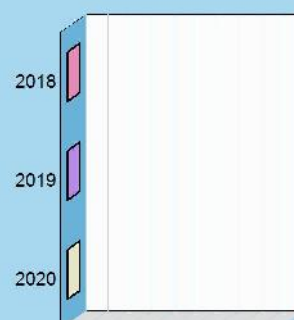
#### Impieghi 2018



#### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2018-20



## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

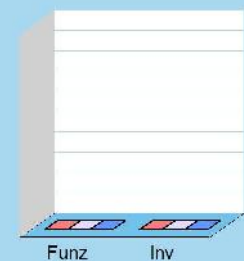
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

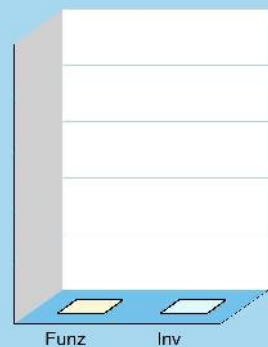


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

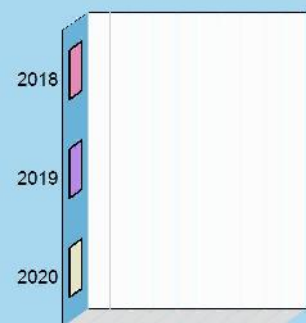
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2018-20



## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

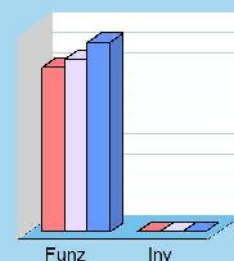
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	405.100,91	424.936,05	467.488,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>405.100,91</b>	<b>424.936,05</b>	<b>467.488,32</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>405.100,91</b>	<b>424.936,05</b>	<b>467.488,32</b>

### Destinazione spesa 2018-20

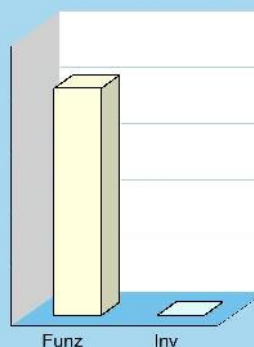


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	43.982,61	0,00	43.982,61
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	358.608,40	0,00	358.608,40
2003 Altri fondi	2.509,90	0,00	2.509,90
<b>Totale</b>	<b>405.100,91</b>	<b>0,00</b>	<b>405.100,91</b>

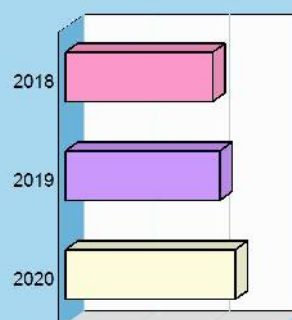
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
2001 Fondo di riserva	43.982,61	30.571,49	27.023,21
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	358.608,40	391.854,66	437.955,21
2003 Altri fondi	2.509,90	2.509,90	2.509,90
<b>Totale</b>	<b>405.100,91</b>	<b>424.936,05</b>	<b>467.488,32</b>

### Impieghi 2018-20





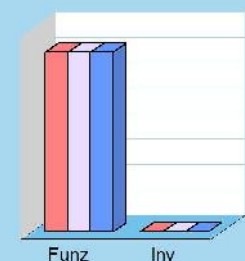
## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2018-20



2018 2019 2020

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

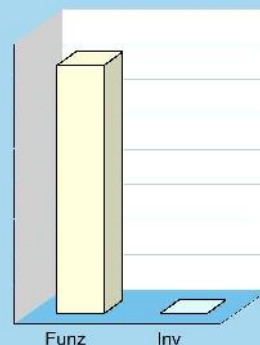
Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	69.481,69	65.093,54	60.438,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	72.055,25	76.443,40	81.098,81
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>141.536,94</b>	<b>141.536,94</b>	<b>141.536,94</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>141.536,94</b>	<b>141.536,94</b>	<b>141.536,94</b>

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	69.481,69	0,00	69.481,69
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	72.055,25	0,00	72.055,25

**Totale** **141.536,94** **0,00** **141.536,94**

Impieghi 2018

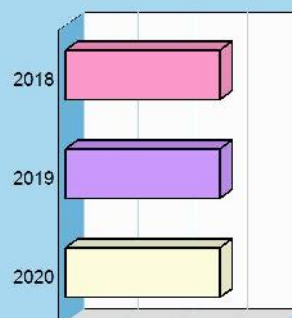


### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	69.481,69	65.093,54	60.438,13
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	72.055,25	76.443,40	81.098,81

**Totale** **141.536,94** **141.536,94** **141.536,94**

Impieghi 2018-20



## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2018-20

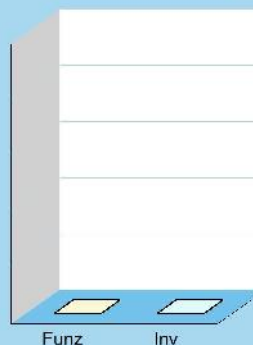


2018 2019 2020

### Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

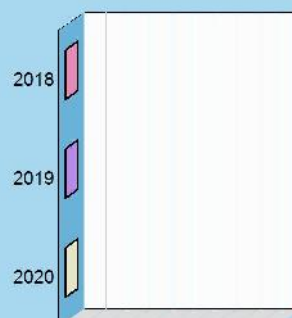
### Impieghi 2018



### Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2018-20



Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**





## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

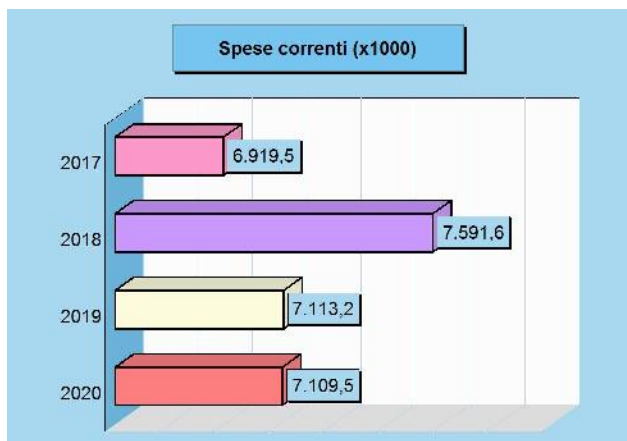
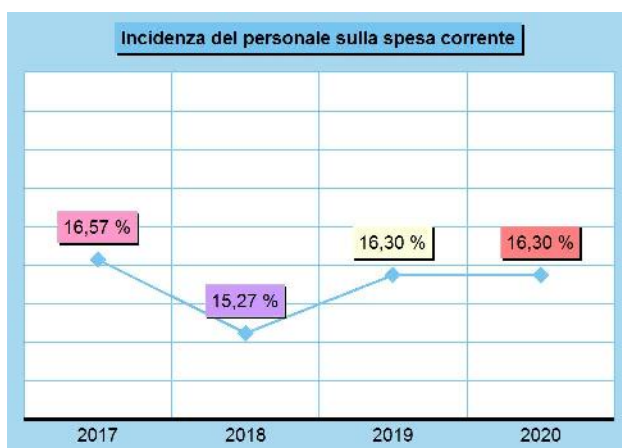
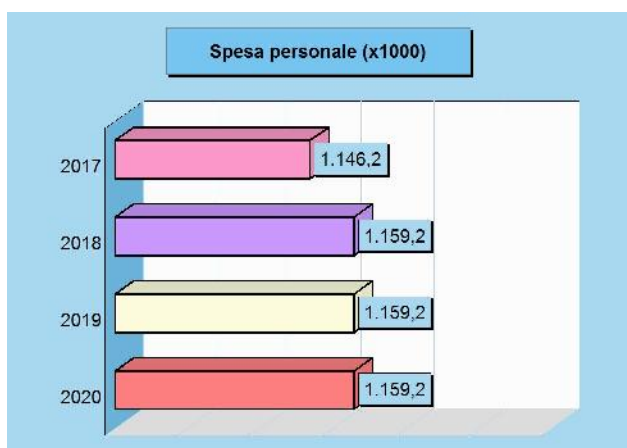




## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	49	49	49	49
Dipendenti in servizio: di ruolo	39	38	39	39
non di ruolo	1	5	1	1
Totale	40	43	40	40
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	1.146.240,32	1.159.180,62	1.159.180,62	1.159.180,62
Spesa corrente	6.919.474,96	7.591.599,25	7.113.155,91	7.109.455,81

## PREVISIONE 2018/2020

Con atto della Giunta Comunale n. 78 del 08 settembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato programmazione triennale di fabbisogno del personale 2018/2020, del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato come segue:

Anno	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Normativa di riferimento
2018	Assunzione di n. 1 Collaboratore Amministrativo Cat. B3	Nessun assunzione	D.Lgs 101/2013 – utilizzo di graduatorie vigenti di altre P.A.
2019	Nessuna assunzione	Nessuna assunzione	Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014)
2020	Nessuna assunzione	Nessuna assunzione	Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) DL. n. 50/2017

Con atto n. 24 del 28 febbraio 2018 la Giunta Comunale ha modificato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 come segue:

Anno	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Normativa di riferimento
2018	n. 1 Collaboratore Amministrativo B3 (art. 14 comma 4-bis DL n.95/2012 e art. 3 comma 61 della Legge n. 350/2003);	n. 2 Agenti Polizia Municipale Cat. C1 n. 1 Agente Polizia Municipale n. 2 Esecutori Tecnici Cat. B1	Utilizzo Graduatorie di altri Enti Proventi codice della Strada Art. 16 Legge 56/1987
2019	n. 1 Esecutore Tecnico	n. 1 Agente Polizia Municipale	Art. 16 Legge 56/1987 Proventi codice della Strada
2020	Nessuna assunzione	n. 1 Agente Polizia Municipale	Proventi codice della Strada

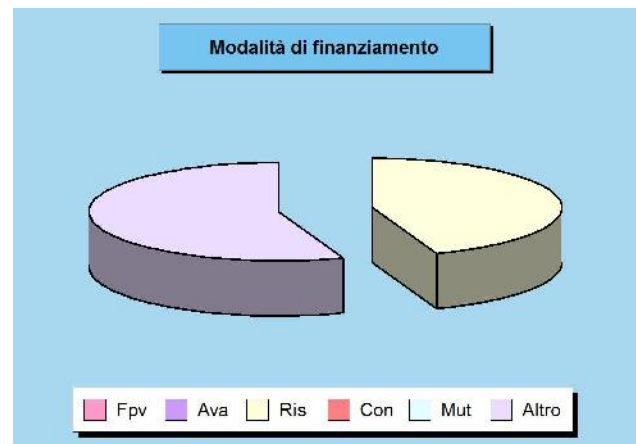
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	100.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	125.000,00
<b>Totale</b>	<b>225.000,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	125.000,00	125.000,00	225.000,00
ULTIMAZIONE LAVORI RISTRUZIONE PALAZZO COMUNALE	100.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE MUSEO DEL CRUDO	0,00	100.000,00	0,00
COMPLE.SCOL. Grazia Deledda: RISTRUT.AMM.TO SPAZI	0,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE MAGAZZINO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZ. VIA SANTA SUIA AEREA VERDE PROSPICIENTE	0,00	0,00	0,00
RISTRUTTU.NE INCUBATORE DA DESTINARE A CASERMA CC	0,00	0,00	0,00
LAVORI REALIZZAZIONE BOCCIODROMO	0,00	0,00	0,00
LAVORI SISTEMAZIONE VIA S'OLLASTU	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO FLUMINEDDU 1°LOTTO	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE ALVEO RIO FLUMINEDDU/RIO MANNU	0,00	0,00	0,00
L.R.6/2012 LAV.RISTRUTTU.NE AMPL.SCUOLA INFANZIA	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>225.000,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>225.000,00</b>

## SCHEDA 3

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020											
DELL'AMMINISTRAZIONE "COMUNE DI SAN SPERATE"											
ELENCO ANNUALE											
CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILITÀ E DEL PROCEDIMENTO	Importo Annualità	Importo Totale Intervento	Finalità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Stato Progetto approvata	Tempi di esecuzione	
										S/N	S/N
B77 H16 000 250 004	Sistemazione strade e marciapiedi	45 23 31 41- 9	Mameli Stefania	125.000,00	475.000,00	URB	S	S	SC	2/20 18	4/20 18
B71 H15 000 060 004	Ultimazione lavori di ristrutturazione del palazzo comunale	45 45 40 00- 4	Mameli Stefania	100.000,00	100.000,00	COP	S	S	SC	1/20 18	2/20 18



## SCHEDA 2B

<b>SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020</b>						
<b>DELL'AMMINISTRAZIONE "COMUNE DI SAN SPERATE"</b>						
<b>ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 53, commi 6 e 7, del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.</b>						
Elenco degli immobili da trasferire ex articolo 53, comma 6, del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.					Arco temporale di validità del programma - Valore stimato	
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno 2018	2° anno 2019	3° anno 2020
/	/	/	/	/	/	/
/	/	/	/	/	/	/
/	/	/	/	/	/	/
			TOTALE	/	/	/

**SCHEDA 2**

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE "COMUNE DI SAN SPERATE"  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Totale	Cessione Immobili
Re gio ne	Pro vinc ia	Co m un e						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020		S/N
20	111	065	ITG2	06	A0101	Sistemazione strade e marciapiedi	1	125.000,00	125.000,00	225.000,00	475.000,00	N
20	111	065	ITG2	04	A0533	Ultimazione lavori di ristrutturazione del palazzo comunale	1	100.000,00	-	-	100.000,00	N
20	111	065	ITG2	06	A0508	Sistemazione del museo del crudo	2	-	100.000,00	-	100.000,00	N
<b>TOTALE</b>								<b>225.000,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>675.000,00</b>	<b>N</b>

## SCHEDA 1

### SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE "COMUNE DI SAN SPERATE"

#### QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno (2018)	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno (2019)	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno (2020)	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 675.000,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totali</b>	<b>€ 225.000,00</b>	<b>€ 225.000,00</b>	<b>€ 225.000,00</b>	<b>€ 675.000,00</b>

	importo (in Euro)
accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	<b>€ 6.750,00</b>

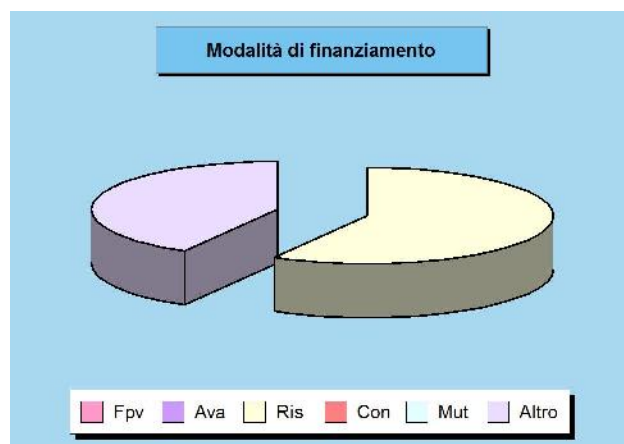
## PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	49.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	35.000,00
<b>Totale</b>	<b>84.000,00</b>



### Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
ARREDO URBANO	35.000,00	20.000,00
ACQUISTI E SERVIZI PER SEGNALETICA	20.000,00	20.000,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00	0,00
SERVIZIO DI TESORERIA	10.000,00	10.000,00
SISTEMA PAGO P.A.	5.000,00	4.000,00
SUPPORTO AL SERVIZIO FINANZIARIO	4.000,00	4.000,00
ACQUISTI E SERVIZI DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTI	0,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>84.000,00</b>	<b>73.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

#### FORNITURE E SERVIZI 2018-2019 DELL'AMMINISTRAZIONE "COMUNE DI SAN SPERATE"

art. 271 del D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207



Servizi	Forniture	CODICE Unico Intervento CUI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo Contrattuale Presunto (nel biennio)	Fonte Risorse Finanziarie
x			Servizio educativo minori e servizio all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni diversamente abili (Settembre 2018/Agosto 2020)	85311300-5	Collu Deborah	180.000,00	04
x			Servizio di accompagnamento assistenza disabili (art. 57 c. 5 lett. b) D.lgs 163/2013 (Ottobre 2018/Settembre 2019)	85311200-4	Atzori Iride	98.477,92	04 99
x			Servizio educativo in favore di persone con disagio psichico (Gennaio 2018/Dicembre 2019)	85311200-4	Collu Deborah	71.442,00	04
x			Servizio Mensa Scolastica per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Grazia Deledda di San Sperate (a.s. 2017/2018 e 2018/2019) -(art. 57 c. 5 lett. b) D.lgs 163/2013	55524000-9	Atzori Iride	478.473,15	04 99
x			Servizio Mensa Scolastica per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Grazia Deledda di San Sperate (a.s. 2019/2020) - nuovo appalto	55524000-9	Iervolino Igea	337.176,88	04 99
x			Gestione Tributi Minori		Pisano Maria Grazia	150.000,00	
x			Servizio Riscossione Coattiva		Pisano Maria Grazia	150.000,00	
x			Servizio luce e servizi connessi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	50232000-0	Mameli Stefania	337.176,88	04
	x		Arredi Scuola Infanzia	39000000-2	Mameli Stefania	60.000,00	01
	x		Arredi Scuola Primaria	39000000-2	Mameli Stefania	150.000,00	01
	x		Arredi Scuola Secondaria di Primo Grado	39000000-2	Mameli Stefania	100.000,00	01

# PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE FUNZIONAMENTO

## PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (EX. ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 244/2007 E SS.MM.II.) – PERIODO 2018/2020

### Dotazioni strumentali

#### 1. Postazioni Informatiche

La più recente normativa ha imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario e indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche sia da un punto di vista hardware che software.

La rete informatica dell'Ente, allo stato attuale si compone di stazioni di lavoro, collegate ad una rete locale, le quali accedono a diverse risorse su due server

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni, come da inventario comunale.

Le dotazioni strumentali anche informatiche presenti nell'Ente sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche.

E' in corso un contratto di manutenzione e assistenza con una ditta esterna per l'utilizzo del software per la gestione della contabilità finanziaria, degli atti amministrativi, del protocollo informatico, dell'anagrafe e dei tributi. La presenza di un unico soggetto fornitore del software e del contratto di assistenza e manutenzione con servizio di assistenza anche on-line permette riduzioni nel costo di tali servizi.

E' attiva un'assistenza tecnica esterna che cura l'assistenza in loco con la presenza di un operatori, la manutenzione e la gestione delle postazioni informatiche utilizzati presso i vari uffici nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

#### Dismissione di dotazioni strumentali

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza totale. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporterà la riallocazione fino al termine della ciclo di vita.

#### Misure di contenimento della spesa

Premesso che la collocazione degli uffici risulta già essere la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente e che le dotazioni informatiche dovranno sempre più ridurre le attrezzature e quindi i costi di manutenzione, è necessario attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio gestendo le dotazioni informatiche assegnate alle postazioni individuali di lavoro secondo i seguenti criteri, tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio, il ciclo di vita del prodotto e costi di acquisto e di gestione. Quindi, nel rispetto di tali criteri l'ente si muoverà come di seguito riportato:

-ciascuna unità organizzativa propone al suo Responsabile di Area la sostituzione di apparecchiature mal funzionanti o obsolete;

- il Responsabile di Area valuta attentamente l'opportunità di sostituzione dell'apparecchiatura ed eventualmente trasmette all'ufficio competente (Area 1) la richiesta di acquisto;

-l'acquisto di nuovi PC e di nuova strumentazione in presenza di motivate esigenze lavorative (nuove postazioni di lavoro, potenziamento o sostituzione di PC obsoleti ...) e prestando particolare attenzione al risparmio energetico e alla tematica dell'eco compatibilità. Ogni richiesta da parte dei dipendenti deve essere valutata nell'ottica di ottenere il miglior risultato con il minor investimento;

sarà ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta continuando ed incrementando l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata ovvero mediante fax dematerializzato direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi); Con l'introduzione degli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale sono stati avviati procedimenti secondo le specifiche di interoperabilità, consentendo delle economie anche sui costi vivi delle spese per la posta tradizionale. Con l'introduzione del servizio di fax to mail e mail to fax è possibile spedire e ricevere fax dalla casella di posta elettronica. Con questo sistema sono stati eliminati i fax dei vari uffici, con conseguente risparmio per la manutenzione, il toner e la carta

In generale, ai fini del contenimento delle spese, saranno effettuate analisi costi-benefici secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità per migliorare le dotazioni informatiche adeguandole alle sempre più innovative procedure e attrezzature migliorando l'efficienza e la qualità del lavoro. In particolare si terrà conto delle esigenze operative dell'ufficio, del ciclo di vita del prodotto e degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

#### 2. Apparecchiature di fotoriproduzione

L'Ente dispone di n 2 fotocopiatori multifunzione in convenzione CONSIP. L'Ente inoltre, ha provveduto a dotare le scuole di San Sperate (Istituto Comprensivo Statale G. Deledda Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) di n. 3 fotocopiatori tramite convenzione CONSIP per le scuole di San Sperate.

Tutte le apparecchiature di fotoriproduzione sono acquisite con contratto di noleggio che prevede la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo, ad esclusione della carta.

La maggior parte delle apparecchiature sono dotate di funzione integrata di fotocopiatrice e stampante di rete e vengono quindi utilizzate anche come stampanti di rete per gli uffici.

Le fotocopiatrici della sede comunale sono dotate di funzione integrata di fotocopiatrice, stampante e scanner.

L'impiego di tali strumentazioni, che accorpano più funzioni fruibili da tutte le postazioni di lavoro attraverso la rete, permette una razionalizzazione e riduzione dell'utilizzo delle stampanti individuali, una riduzione dei costi in termini di materiali di consumo ed un minore impatto ambientale (diminuzione dei rifiuti speciali, smaltimento dei toner esauriti e eventuale smaltimento delle macchine a cura dei fornitori, minore consumo di energia elettrica ed emissione di inquinanti).

### 3. Apparecchi di telefonia

#### Telefonia Fissa

E' previsto un apparecchio di telefonia per ogni posto di lavoro collegato al centralino. Sono previsti inoltre n. 8 sedi esterne (Scuola Elementare, Scuola Media, Scuola Materna, Biblioteca Comunale, Ufficio lingua Sarda, Asilo Nido Comunale, Centro Sociale, Scuola Civica).

Il centralino e gli apparecchi sono di proprietà del Comune e sono sostituiti solo in caso di guasto irreparabile

#### Telefonia Mobile

Sono attualmente attivi con oneri a carico dell'Amministrazione n. 22 utenze di telefonia mobile che formano una rete interna.

Le utenze di telefonia mobile sono in uso agli amministratori comunali, ai responsabili di servizio e a dipendenti dell'Ente con mansioni di reperibilità e di assistenza ed al personale che, anche in via temporanea, svolge attività che necessita di particolari esigenze di comunicazione;

Nell'anno 2014 è stato attivato, una ristrutturazione totale del sistema di comunicazione telefonico ed informatico dell'Ente, con particolare riferimento all'aggiornamento del Centralino telefonico, delle linee telefoniche, mobili e linee dati, al fine di razionalizzare le spese, di migliorare e velocizzare le comunicazioni interne e allo stesso consentire un miglioramento delle procedure informatiche e telematiche;

Tale ristrutturazione permette la razionalizzazione dei costi in considerazione del fatto che le comunicazioni intracellulari tra le 22 sim, tra le utenze fisse della sede comunale e delle 8 sedi esterne, nonché tra utenze fisse e mobili sono tutti in "Rete Unica" e pertanto a costo zero.

#### Misure di contenimento della spesa

I responsabili di Area dovranno provvedere ad effettuare verifiche periodiche e al momento del ricevimento delle relative fatture per accertare la natura istituzionale delle chiamate imputate al Comune ed il rispetto delle disposizioni normative in materia.

Il contratto attivato con la Vodafone Omnitel B.V. dopo lo start – up iniziale subirà un aggiornamento dei piani tariffari sia per la parte fissa che per la parte mobile ottimizzando i costi futuri.

### 4. Autovetture di servizio

Si riporta di seguito l'elenco delle autovetture di servizio di cui dispone l'Ente che sono utilizzate per il servizio notifiche, il servizio di vigilanza sul territorio, le ispezioni sui cantieri, uscite per motivi di servizio e per i restanti compiti istituzionali.

<b>Modello</b>	<b>Targa</b>	<b>Anno immatr</b>	<b>Ufficio</b>
CLIO RENAULT	YA126AL	2016	Polizia municipale
FIAT PANDA	DM 892 PG	2008	Affari Generali/Servizi Sociali
FIAT 500	CA 753225	1994	Affari Generali

Di seguito sono indicati i mezzi a disposizione dell'Ufficio Tecnico e degli operai:

<b>Modello</b>	<b>Targa</b>	<b>Anno immatr</b>	<b>Ufficio</b>
CAMION IVECO	AZ958SF	1998	Tecnico
APE PIAGGIO	DC13884	2007	Tecnico
APE NUOVA	DE407PN	2006	Tecnico
MACC. OPER. TERNA	CAAE603	1995	Tecnico
MACC. OPER. TRATT.	AGK984	2008	Tecnico
FIAT DOBLO	EP732HV	2013	Tecnico

Di seguito le macchine non utilizzate in attesa di dismissione e pertanto di cui si paga solo il bollo:

<b>Modello</b>	<b>Targa</b>	<b>Anno immatr</b>	<b>Ufficio</b>
SCUOLABUS	CA741712	1992	Tecnico

Si fa presente che nel corso degli ultimi due anni si è provveduto a dismettere e/o alienare tramite aste pubbliche le seguenti macchine:

<b>Modello</b>	<b>Targa</b>	<b>Anno immatr</b>	<b>Ufficio</b>
DAYLI	CA669393	1991	Tecnico
ALFA ROMEO	BV043EY	2001	Polizia Municipale
PANDA	CA666071	1991	Tecnico
APE POKER	AE96021	1998	Tecnico
MOTOCICLO	CA113252	1982	Tecnico
VESPA	CA121051	1985	Tecnico
BREMACH NGR	CA677117	1991	Tecnico

Per ciò che riguarda i collegamenti interni, con i paesi vicini e con il capoluogo di provincia non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo delle macchine di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi.

Tutti i mezzi, eccetto quello in dotazione ai vigili, sono dotati di un libretto sul quale sono registrati quotidianamente i chilometri percorsi e gli utilizzatori.

#### **Misure di contenimento della spesa**

Visto l'esiguità del parco mezzi a disposizione dell'Amministrazione Comunale in relazione alle attività istituzionali, si ritiene che il numero dei mezzi non possa essere ridotto, ma si può solo razionalizzarne l'uso.

#### **5. Beni immobili ad uso abitativo**

Il Comune non ha in proprietà beni immobili per uso abitativo.



## Scheda 4

### SCHEDA 4 : FORNITURE E SERVIZI 2018-2019 DELL'AMMINISTRAZIONE "COMUNE DI SAN SPERATE"

art. 271 del D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207

Servizi	Forniture	CODICE Unico Intervento CUI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo Contrattuale Presunto (nel biennio)	Fonte Risorse Finanziarie
x			Servizio educativo minori e servizio all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni diversamente abili (Settembre 2018/Agosto 2020)	85311300-5	Collu Deborah	180.000,00	04
x			Servizio di accompagnamento assistenza disabili (art. 57 c. 5 lett. b) D.lgs 163/2013 (Ottobre 2018/Settembre 2019)	85311200-4	Atzori Iride	98.477,92	04 99
x			Servizio educativo in favore di persone con disagio psichico (Gennaio 2018/Dicembre 2019)	85311200-4	Collu Deborah	71.442,00	04
x			Servizio Mensa Scolastica per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Grazia Deledda di San Sperate (a.s. 2017/2018 e 2018/2019) -(art. 57 c. 5 lett. b) D.lgs 163/2013	55524000-9	Atzori Iride	478.473,15	04 99
x			Servizio Mensa Scolastica per gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo Grazia Deledda di San Sperate (a.s. 2019/2020) - nuovo appalto	55524000-9	Iervolino Igea	337.176,88	04 99
x			Gestione Tributi Minori		Pisano Maria Grazia	150.000,00	
x			Servizio Riscossione Coattiva		Pisano Maria Grazia	150.000,00	
x			Servizio luce e servizi connessi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	50232000-0	Mameli Stefania	337.176,88	04
	x		Arredi Scuola Infanzia	39000000-2	Mameli Stefania	60.000,00	01
	x		Arredi Scuola Primaria	39000000-2	Mameli Stefania	150.000,00	01
	x		Arredi Scuola Secondaria di Primo Grado	39000000-2	Mameli Stefania	100.000,00	01

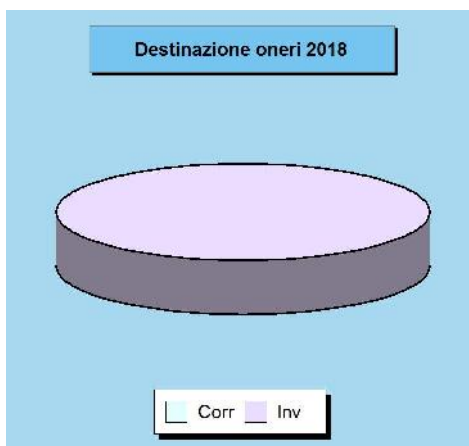
## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire				
<b>Importo</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	
	13.575,26	373.424,74	387.000,00	
<b>Destinazione</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		373.424,74	387.000,00	
<b>Totale</b>		<b>373.424,74</b>	<b>387.000,00</b>	



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	207.483,13	378.000,00	373.424,74	387.000,00	287.000,00	237.000,00
<b>Totale</b>	<b>207.483,13</b>	<b>378.000,00</b>	<b>373.424,74</b>	<b>387.000,00</b>	<b>287.000,00</b>	<b>237.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

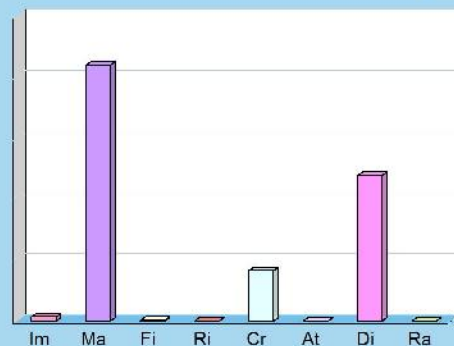
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	327.372,16
Immobilizzazioni materiali	20.943.876,67
Immobilizzazioni finanziarie	51.059,22
Rimanenze	0,00
Crediti	4.107.950,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.918.033,67
Ratei e risconti attivi	10.248,96
<b>Totale</b>	<b>37.358.541,28</b>

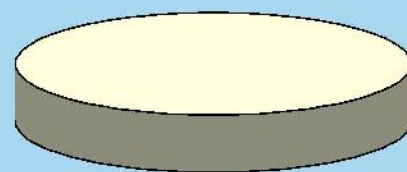
Composizione dell'attivo 2016



### Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	533.799,05
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>533.799,05</b>

Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	189.019,40	199.779,65	145.000,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>189.019,40</b>	<b>199.779,65</b>	<b>145.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018/2020

I beni immobili oggetto di ricognizione, alienazione e valorizzazione nel triennio 2018-2020 sono indicati nei prospetti di seguito riportati:

### LOTTE PIP IS SPINARGIUS OGGETTO DI VALORIZZAZIONE: CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETA' O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO

LOTTO n.	REGIME DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO	SUPERFICIE CATASTALE	RIFERIMENTI CATASTALI	CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE
1	Proprietà vecchio regime vincolistico	352	F 8 mappale 1695 are 3,52	3.876,83
2	Proprietà vecchio regime vincolistico	396	F 8 mappale 1696 are 3,96	4.700,40
3	Proprietà vecchio regime vincolistico	453	F 8 mappale 1697 are 4,53	5.425,57
4	Proprietà vecchio regime vincolistico	679	F 8 mappale 1699 are 6,79	7.178,03
6	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1702 are 4,00	4.811,82
8	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1705 are 4,00	4.768,90
10	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1708 are 4,00	4.405,49
11	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1709 are 4,00	4.117,07
14	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1704 are 11,16 – mappale 1653 are 0,33	12.704,96
15	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1707 are 12,00	12.704,96
17	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1712 are 12,00	14.382,83
22	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1657 are 12,00	12.704,96
23	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1659 are 11,99 – mappale 1680 are 0,01	13.103,12
28	Superficie	1.200	F 8 mappale 1722 are 12,00	12.876,51
30	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.682	F 8 mappale 1999 are 16,82	18.183,56
38	Proprietà vecchio regime vincolistico	679	F 8 mappale 1669 are 6,79	7.051,52
39	Proprietà vecchio regime vincolistico	880	F 8 mappale 1670 are 8,80	9.344,53
40	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.186	F 8 mappale 1671 are 11,86	14.619,46
41	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.600	F 8 mappale 1672 are 16,00	19.242,54
42	Proprietà vecchio regime vincolistico	923	F 8 mappale 1692 are 9,23	10.064,44
44	Superficie	1.319	F 8 mappale 1676 are 0,16 – mappale 1647 are 11,20 – mappale 1990 are 1,83	14.434,78
48	Superficie	1.345	F 8 mappale 1651 are 9,99 – mappale 1994 are 3,46	12.738,44
<b>TOTALE VALORE PATRIMONIALE DI CUI:</b>				<b>223.440,76</b>
– Per la nuda proprietà dei lotti assegnati in diritto di superficie. Tre lotti residui in diritto di superficie (alienazioni):				40.049,73
– Per la cancellazione del regime vincolistico dei lotti assegnati in proprietà sulla base del regime previgente e risultante da contratto (valorizzazioni):				183.391,03



**LOTTE PIP IS SPINARGIUS OGGETTO DI POSSIBILE ALIENAZIONE: LOTTE GIA' ASSEGNATI CON BANDO MAGGIO 2016 E LOTTE IN CORSO DI ASSEGNAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI BANDO 2017**

N° LOTTO	RIFERIMENTI CATASTALI	SUP.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	NOTE
7	Mappale n. 1703 are 4,00	400	50,55	20.220,00	Già assegnato Bando Maggio 2016
12	Mappale n. 1711 are 7,60	760	50,55	38.418,00	
19	Mappale n. 1714 are 10,03	1003	50,55	50.701,65	
24	Mappale n. 1661 are 10,40, n. 1681 are 0,66, n. 1718 are 0,94	1.200	50,55	60.660,00	
27	Mappale n. 1667 are 0,18, n. 1684 are 0,46, n. 1721 are 11,36	1.200	50,55	60.660,00	
29	Mappale n. 1687 are 0,06, n. 1723 are 20,92	2.098	50,55	106.053,90	Già assegnato Bando Maggio 2016
34	Mappale n. 1662 are 11,99	1.199	50,55	60.609,45	
35	Mappale n. 1664 are 12,00	1.200	50,55	60.660,00	Già assegnato Bando Maggio 2016
43	Mappale n. ex 1693 are 7,27	727	50,55		
<b>TOTALI</b>		<b>9.057</b>	<b>-</b>	<b>494.732,85</b>	

**LOTTE PEEP IS SPINARGIUS OGGETTO DI POSSIBILE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE (CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETA' O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO)**

LOTTO n.	REGIME DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO	SUP. CATASTALI	RIFERIMENTI CATASTALI	POSSIBILE VALORIZZAZIONE	CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE
1	Proprietà	252	F 8 mappali 692 e 1814	Canc.regime vincolistico	7.182,01
2	Proprietà	252	F 8 mappale 693	Canc.regime vincolistico	7.182,01
26	Superficie	3158	F 8 mappale 717	Cessione nuda proprietà	82.490,32
27	Proprietà	252	F 8 mappali 717 b e 718	Canc.regime vincolistico	10.017,86
28	Proprietà	252	F 8 mappale 719	Canc.regime vincolistico	8.222,90
29	Proprietà	252	F 8 mappale 720	Canc.regime vincolistico	8.224,23
30	Proprietà	252	F 8 mappale 721	Canc.regime vincolistico	9.486,81
31	Proprietà	252	F 8 mappale 722	Canc.regime vincolistico	8.222,90
32	Proprietà	252	F 8 mappale 723	Canc.regime vincolistico	8.246,52
33	Proprietà	252	F 8 mappale 724	Canc.regime vincolistico	8.222,90
36	Superficie	252	F 8 mappale 728	Cessione nuda proprietà	7.469,12
37	Superficie	252	F 8 mappale 729	Cessione nuda proprietà	7.469,12
38	Superficie	252	F 8 mappale 730	Cessione nuda proprietà	7.469,12
39	Superficie	252	F 8 mappale 731	Cessione nuda proprietà	7.469,12
42	Superficie	252	F 8 mappale 734	Cessione nuda proprietà	7.469,12
45	Proprietà	252	F 8 mappale 741	Canc.regime vincolistico	8.224,23

47	Proprietà	252	F 8 mappale 743	Canc.regime vincolistico	9.780,49
48	Proprietà	252	F 8 mappale 744	Canc.regime vincolistico	9.944,97
49	Superficie	252	F 8 mappale 748	Cessione nuda proprietà	8.257,64
50	Superficie	252	F 8 mappale 749	Cessione nuda proprietà	9.780,49
51	Superficie	252	F 8 mappale 750	Cessione nuda proprietà	9.280,32
52	Superficie	252	F 8 mappale 751	Cessione nuda proprietà	8.275,61
54	Superficie	252	F 8 mappale 753	Cessione nuda proprietà	8.224,23
55	Superficie	252	F 8 mappale 754	Cessione nuda proprietà	8.280,41
57	Superficie	252	F 8 mappale 757	Cessione nuda proprietà	8.282,47
59	Superficie	252	F 8 mappale 759	Cessione nuda proprietà	8.942,90
60	Superficie	252	F 8 mappale 760	Cessione nuda proprietà	8.245,20
61	Superficie	252	F 8 mappale 761	Cessione nuda proprietà	10.017,86
62	Superficie	252	F 8 mappale 762	Cessione nuda proprietà	8.245,20
65	Superficie	252	F 8 mappale 765	Cessione nuda proprietà	8.238,84
66	Superficie	252	F 8 mappale 768	Cessione nuda proprietà	8.227,35
69	Proprietà	252	F 8 mappale 661	Canc.regime vincolistico	8.237,51
70	Proprietà	252	F 8 mappale 662	Canc.regime vincolistico	8.353,94
71	Proprietà	252	F 8 mappale 663	Canc.regime vincolistico	8.147,54
72	Proprietà	252	F 8 mappale 654	Canc.regime vincolistico	8.222,90
73	Proprietà	252	F 8 mappale 655	Canc.regime vincolistico	8.222,90
74	Proprietà	252	F 8 mappale 666	Canc.regime vincolistico	8.256,37
75	Proprietà	252	F 8 mappale 667	Canc.regime vincolistico	8.307,75
76	Proprietà	252	F 8 mappale 668	Canc.regime vincolistico	10.019,18
77	Proprietà	252	F 8 mappale 669	Canc.regime vincolistico	9.780,49
78	Proprietà	252	F 8 mappale 670	Canc.regime vincolistico	8.224,23
79	Proprietà	252	F 8 mappale 671	Canc.regime vincolistico	8.224,23
80	Proprietà	252	F 8 mappale 672	Canc.regime vincolistico	8.275,61
81	Proprietà	252	F 8 mappale 673	Canc.regime vincolistico	9.921,20
82	Proprietà	252	F 8 mappale 674 e 1819	Canc.regime vincolistico	8.253,07
83	Proprietà	252	F 8 mappale 738	Canc.regime vincolistico	10.547,08
84	Proprietà	252	F 8 mappale 739	Canc.regime vincolistico	8.217,91
85	Proprietà	252	F 8 mappale 675	Canc.regime vincolistico	8.393,05
86	Proprietà	252	F 8 mappale 676	Canc.regime vincolistico	8.224,23
87	Proprietà	252	F 8 mappale 677	Canc.regime vincolistico	8.224,23

88	Proprietà	252	F 8 mappale 678	Canc.regime vincolistico	8.224,23
89	Proprietà	252	F 8 mappale 679	Canc.regime vincolistico	8.254,40
90	Proprietà	252	F 8 mappale 680	Canc.regime vincolistico	8.224,23
91	Proprietà	252	F 8 mappale 681	Canc.regime vincolistico	8.254,40
92	Proprietà	252	F 8 mappale 682	Canc.regime vincolistico	8.224,23
93	Proprietà	252	F 8 mappale 683	Canc.regime vincolistico	8.224,23
94	Proprietà	252	F 8 mappale 684	Canc.regime vincolistico	8.224,23
95	Proprietà	252	F 8 mappale 685	Canc.regime vincolistico	8.224,23
96	Proprietà	252	F 8 mappale 686	Canc.regime vincolistico	8.275,61
98	Proprietà	252	F 8 mappali 688 e 1913	Canc.regime vincolistico	8.256,37
99	Proprietà	252	F 8 mappale 746	Canc.regime vincolistico	8.222,90
100	Proprietà	252	F 8 mappale 747	Canc.regime vincolistico	8.225,71
<b>LOTTE DI POSSIBILE ALIENAZIONE</b>					
67		237	Da frazionare	Possibile alienazione	24.076,83
68		205	Da frazionare	Possibile alienazione	20.825,95
101		285	Da frazionamento	Possibile alienazione	28.953,15
108		5091	F 8 mappale 690	Possibile alienazione	800.000,00
<b>TOTALE VALORE PATRIMONIALE DI CUI:</b>					<b>1.471.836,33</b>
? per la nuda proprietà dei lotti assegnati in diritto di superficie. Diciannove lotti residui in diritto di superficie (procedura di alienazione):					232.134,44
? per la cancellazione del regime vincolistico dei lotti assegnati in proprietà sulla base del regime previgente e risultante da contratto (procedura di valorizzazione con cancellazione vincoli):					1.176.341,91
? per la cessione in proprietà dei lotti liberi in regime ventennale (procedura di alienazione ex art. 35 della L. 865/71):					73.855,93
? per la cessione al libero mercato del lotto per servizi strettamente connessi con la residenza (procedura di valorizzazione e alienazione al libero mercato):					800.000,00

**LOTTE PEEP SAN GIOVANNI OGGETTO DI POSSIBILE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE (CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETÀ O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO)**

LOTTO n.	REGIME DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO	SUP. CATASTALI	RIFERIMENTI CATASTALI	POSSIBILE VALORIZZAZIONE	CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE
1/A1	Superficie	251	F 5 mappale 1776	Cessione nuda proprietà	6.794,44
2/A2	Superficie	211	F 5 mappale 1777	Cessione nuda proprietà	7.480,82

3/A3	Superficie	218	F 5 mappale 1778	Cessione nuda proprietà	8.055,64
4/A4	Superficie	391	F 5 mappali 1779,1791,1797 e 1649	Cessione nuda proprietà	7.955,33
5/A5	Superficie	318	F 5 mappale 1780	Cessione nuda proprietà	6.097,99
6/A6	Superficie	210	F 5 mappale 1781	Cessione nuda proprietà	7.910,64
7/A7	Superficie	210	F 5 mappale 1782	Cessione nuda proprietà	8.236,86
8/A8	Superficie	210	F 5 mappali 1783,1789 e 1650	Cessione nuda proprietà	1.440,00
10/A10	Superficie	317	F 5 mappali 1787, 1793,1629 e 1652	Cessione nuda proprietà	8.201,44
11/B1	Proprietà	300	F 5 mappali 1755 e 1723	Canc.regime vincolistico	6.098,62
12/B2	Proprietà	273	F 5 mappali 1756,1724 e 1716	Canc.regime vincolistico	6.299,29
13/B3	Proprietà	273	F 5 mappali 1757,1717 e 1725	Canc.regime vincolistico	6.299,29
14/B4	Proprietà	273	F 5 mappali 1718 e 1726	Canc.regime vincolistico	6.314,15
15/B5	Proprietà	348	F 5 mappali 1719,1727 e 1801	Canc.regime vincolistico	6.215,06
16/B6	Proprietà	302	F 5 mappali 2040, 2042, 2043 e 2046	Canc.regime vincolistico	8.403,04
17/B7	Proprietà	315	F 5 mappali 1728 e 1798	Canc.regime vincolistico	8.237,64
18/B8	Proprietà	273	F 5 mappale 1729	Canc.regime vincolistico	6.568,49
19/B9	Proprietà	273	F 5 mappale 1730	Canc.regime vincolistico	8.175,87
20/B10	Proprietà	273	F 5 mappale 1731	Canc.regime vincolistico	6.549,70
21/B11	Proprietà	441	F 5 mappale 1732	Canc.regime vincolistico	7.692,16
23/B13	Superficie	300	F 5 mappali 1694, 1707 E 1738	Cessione nuda proprietà	960,00
24/B14	Superficie	273	F 5 mappali 1695, 1708 e 1739	Cessione nuda proprietà	960,00
25/B15	Superficie	273	F 5 mappali 1696,1709 e 1740	Cessione nuda proprietà	960,00
26/B16	Superficie	273	F 5 mappali 1697,1710 e 1741	Cessione nuda proprietà	960,00
27/B17	Superficie	273	F 5 mappali 1711,1742, 1698 e 1734	Cessione nuda proprietà	960,00
28/B18	Superficie	252	F 5 mappali 1743 e 1735	Cessione nuda proprietà	960,00
29/B19	Superficie	315	F 5 mappali 1667 e 1704	Cessione nuda proprietà	960,00
30/B20	Superficie	273	F 5 mappali 1669 e 1702	Cessione nuda proprietà	960,00
33/B23	Superficie	273	F 5 mappali 1671, 1700 e 1712	Cessione nuda proprietà	960,00
34/B24	Superficie	235	F 5 mappali 1699, 1672 e 1744, 1713	Cessione nuda proprietà	960,00
35/B25	Proprietà	302	F 5 mappali 1637,1689,1684 e 1679	Canc.regime vincolistico	6.357,45
37/B27	Proprietà	273	F 5 mappali 1639,1688,1683 e 1677	Canc.regime vincolistico	8.018,53
38/B28	Proprietà	273	F 5 mappali 1640,1687,1682 e 1676	Canc.regime vincolistico	7.247,60
39/B29	Proprietà	273	F 5 mappali 1641,1661,1681 1675 e 1664	Canc.regime vincolistico	7.276,63
40/B30	Proprietà	283	F 5 mappali 1642,1662,1665 1674	Canc.regime vincolistico	6.220,11
41/B31	Proprietà	262	F 5 mappale 1648	Canc.regime vincolistico	6.950,18



42/B32	Proprietà	273	F 5 mappale 1647	Canc.regime vincolistico	6.459,66
44/B34	Proprietà	273	F 5 mappale 1645	Canc.regime vincolistico	6.442,44
45/B35	Proprietà	273	F 5 mappale 1644	Canc.regime vincolistico	6.442,44
46/B36	Proprietà	283	F 5 mappale 1643	Canc.regime vincolistico	6.579,74
47/B37	Superficie	262	F 5 mappali 1631 e 1653	Cessione nuda proprietà	960,00
48/B38	Superficie	273	F 5 mappali 1632 e 1654	Cessione nuda proprietà	960,00
49/B39	Superficie	273	F 5 mappali 1639,1623 e 1655	Cessione nuda proprietà	960,00
50/B40	Superficie	273	F 5 mappali 1624 e 1656	Cessione nuda proprietà	960,00
51/B41	Superficie	273	F 5 mappali 1625 e 1657	Cessione nuda proprietà	960,00
52/B42	Superficie	235	F 5 mappali 1626 e 1658	Cessione nuda proprietà	960,00
<b>LOTTE DI POSSIBILE ALIENAZIONE</b>					
53/C		1388	Da frazionare	Possibile alienazione	435.917,72
54/D		1339	Da frazionare	Possibile alienazione	
55/ex SSCR		1426	Da frazionamento	Possibile alienazione	
<b>TOTALE VALORE PATRIMONIALE DI CUI:</b>					<b>660.218,95</b>
? per la nuda proprietà dei lotti assegnati in diritto di superficie. Otto lotti residui in diritto di superficie (procedura di alienazione):					60.733,15
? per la cancellazione del regime vincolistico dei lotti assegnati in proprietà sulla base del regime previgente e risultante da contratto (procedura di valorizzazione con cancellazione vincoli):					163.568,08
? per la cessione in proprietà dei lotti liberi in regime ventennale (procedura di alienazione ex art. 35 della L. 865/71):					435.917,72